

Il viceministro Castelli anticipa alcune delle norme che saranno inserite nel Dpcm

Si lavora al prossimo decreto Liquidità e stop ai tributi locali

● *Misure restrittive fino al 18 aprile poi se i numeri dei contagi conforteranno l'ipotesi è una riapertura delle attività commerciali in maniera graduale*

Il trasferimento di oltre 4 miliardi ai Comuni per fronteggiare l'emergenza coronavirus, varato con un Dpcm nella serata di sabato, potrebbe essere la prima pietra di un'operazione che toccherà direttamente le tasche dei cittadini. Nel decreto aprile, atteso entro i primi giorni del prossimo mese - forse anche il giorno di Pasqua o di Pasquetta secondo le indicazioni del viceministro dell'Economia, Laura Castelli - il governo potrebbe infatti inserire una sospensione dei tributi locali, Imu (la cui prima rata è dovuta entro il 16 giugno) e Tari, incassati proprio dalle amministrazioni comunali. Uno stop che potrebbe arrivare fino all'autunno, al 30 settembre o in alternativa anche fino al 30 novembre, e che andrebbe ad aggiungersi alle proroghe previste per i versamenti dell'Iva, dei contributi, delle ritenute e delle cartelle fiscali. Il governo è al lavoro su più fronti: da una parte ci sono le famiglie e dall'altra le imprese, oltre ovviamente al sistema sanitario nazionale e a chi ci lavora. E per le imprese, come per le famiglie, la parola chiave è "liquidità". Nel provvedimento, spiega ancora Castelli, "entrerà sicuramente una parte di indennizzi sulla base della riduzione del fatturato". Non più o non più solo il bonus autonomi da 600 euro distribuito a pioggia a marzo, ma una sorta di ristoro per chi perso una certa quantità di ricavi (si ragiona sul 33%) per le chiusure obbligatorie. "Spingeremo ancora di più sul Fondo di Garanzia per le Pmi" - sottolinea ancora il viceministro, spiegando che alle garanzie del Ministero dello Sviluppo Economico si aggiungono anche quelle di Cassa Depositi e Prestiti. Nello scheletro delle misure dovrebbe rientrare anche una sorta di "reddito di emergenza" per le categorie più deboli della società, escluse dagli indennizzi perché lavoratori saltuari, stagionali o senza alcun tipo di ammortizzatore. Potrebbe trattarsi di un semplice esborso in denaro o, spiega il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, potrebbe arrivare come pagamen-



Covid-19, ancora vittime

A perdere la vita ieri una signora di 80 anni di Cerveteri e una di 83 anni di Santa Marinella. Tre nuovi contagi nella città etrusca e 4 a Ladispoli

La Regione Lazio ha appena comunicato i casi positivi odierni nel territorio della Asl Roma 4. Si tratta di 22 nuovi casi: 6 riscontrati a Civitavecchia, 1 ad Allumiere, 4 a Ladispoli, 2 a Bracciano, 3 a Cerveteri, 1 a Riano, 1 a Mazzano, 2 a Fiano, 1 a Sacrofano e 1 a Manziana. Sono avvenuti 2 decessi, riguardano una donna di 83 anni di Santa Marinella e una donna di 80 anni di Cerveteri. Sono stati effettuati nelle ultime 24 h 33 tamponi, 2222 persone sono in sorveglianza, mentre 1144 sono uscite dalla sorveglianza. Il totale finora riscontrato per ogni comune è il seguente: Allumiere: 6 positivi riscontrati di cui 2

decessi per un totale di 4 positivi, Anguillara: 10, Bracciano: 10 positivi di cui un guarito per un totale di 9 positivi, Campagnano: 5, Canale M-7, Cerveteri: 25 positivi riscontrati di cui 2 decessi per un totale di 23 positivi, Civitavecchia: 136 positivi riscontrati di cui 2 guariti e 13 decessi per un totale di 121 positivi, Formello: 4, Ladispoli: 24 positivi riscontrati di cui 1 decesso per un totale di 23 positivi, Manziana: 24, Riano: 1, Sacrofano: 22, Santa Marinella: 15 positivi riscontrati di cui un decesso per un totale di 14 positivi, Tofa: 7 positivi riscontrati di cui 1 decesso per un totale di 6 positivi.

servizi alle pagine 3

to delle bollette o degli affitti. La declinazione degli interventi dipenderà in gran parte da quanto il governo riuscirà a mettere effettivamente sul piatto. Solo per la proroga della cassa integrazione servono infatti circa 11 miliardi. Il valore del decreto si aggira al momento sui 30 miliardi, superiore dunque ai 25 del Cura Italia, che ha causato uno scostamento dell'1,1% del deficit. Ma lo stesso decreto di marzo è cambiato più volte, anche nell'arco della stessa giornata, prima di raggiungere la cifra finale.

Fmi

Dramma Europa dal coronavirus alla recessione

"Covid-19 ha colpito l'Europa con ferocia. Sebbene non sappiamo per quanto tempo durerà la crisi, sappiamo che l'impatto economico sarà grave" - è quanto ha dichiarato il Direttore del Dipartimento UE del Fondo Monetario Internazionale Thomsen, che aggiunge - "La conclusione scontata è una profonda recessione europea quest'anno". "Tutti i paesi Ue - continua - dovranno rispondere in modo aggressivo alla crisi, coraggioso e commisurato alla propria portata" e "se c'è un tempo giusto per usare risorse disponibili e spazi di policy, questo è il tempo".

Comuni a rischio collasso sociale

Il Sindaco di Ladispoli: "Con una manovra fasulla il Governo scarica sui Sindaci il peso dell'emergenza"

Il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando ha commentato l'ultimo intervento del Governo annunciato, come di consueto, dal presidente Conte: "Sono settimane che noi sindaci aspettiamo dal Governo provvedimenti concreti che ci mettano nelle condizioni di fronteggiare l'emergenza sanitaria, che è già sfociata in un'emergenza sociale ed economica. Ogni giorno rice-

viamo un numero crescente di richieste da parte di cittadini in difficoltà, che non hanno più soldi per fare la spesa, per pagare l'affitto e le bollette. E il Governo come ha risposto a questo appello disperato? Con un provvedimento fasullo, fatto passare come una manovra da 4,3 miliardi, con cui viene semplicemente anticipata di pochi giorni l'erogazione del fondo di



solidarietà ai comuni che ne hanno già diritto. Si tratta di soldi già iscritti in bilancio, non di somme aggiuntive, che non serviranno assolutamente a fronteggiare l'emergenza. Per Ladispoli la situazione è grottesca: dal fondo di solidarietà non abbiamo mai ricevuto soldi, anzi, ce li abbiamo sempre messi.

servizio a pagina 4

AGENZIA EUROPEA FARMACO

"In un anno sperimentazione per il vaccino anti Covid"

"Il vaccino è molto difficile. Sono già iniziate le prime somministrazioni su volontari sani. In 10-12 mesi saranno possibili le prime sperimentazioni su popolazioni a rischio" - così Guido Rasi, direttore esecutivo dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco, nel corso dell'appuntamento settimanale in diretta web ogni sabato dalle 10 alle 13 sulla pagina Facebook dell'Associazione Luca Coscioni, intitolato "Coronavirus Scienza e Diritti, affrontare l'emergenza, preparare il futuro" condotto dai vertici dell'associazione Marco Cappato, Filomena Gallo, Marco Perduca e il Prof. Michele De Luca.

"Tutto ciò che è innovativo deve passare dall'Ema, ma al momento mancando nuovi farmaci specifici per il Covid dobbiamo sperimentare quelli già esistenti e adottarli per la cura di altre patologie, ce ne sono una ventina potenzialmente utili e supportati da evidenze scientifiche. Stiamo gestendo la carenza di questi farmaci, dovuta anche a difficoltà logistiche che ne impediscono l'arrivo in Italia. Le novità più importanti e interessanti nel campo della ricerca vengono spesso dai giovani pieni di talento ma scarsi di mezzi, per questo abbiamo attivato per loro un task force di aiuto, mettendo a disposizione circa cinquecento nostri esperti in grado di attivarsi nel giro di 24/48 ore per valutare i risultati che ci arrivano dalle università o da piccoli centri di ricerca. La nostra idea è di prenderli per mano per portarli ai risultati. Per i campioni della ricerca l'importante non è la quantità ma la qualità dei dati" ha concluso il direttore esecutivo dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco.

Coronavirus: progetto dell'azienda sanitari di sostegno psicologico per il nostro territorio

La Asl Rm4 'Vicino a voi... insieme'

Lo scopo prioritario è costruire un processo comunicativo serio, sincero ed efficace e un sostegno psicologico al personale e alla cittadinanza, con particolare riferimento a chi è già sofferente della malattia

La paura è un sentimento distruttivo che riesce a far implodere qualsiasi forza sociale, qualsiasi resistenza razionale e relazionale. La paura si combatte facendo percepire alla realtà sociale e quindi ai soggetti che la compongono il sostegno di una figura autorevole che dia indicazioni chiare e precise, e dalla presenza di persone che riescano ad assumere un comportamento di solidarietà attiva. In questo modo si può pensare di combattere la bulimia operativa, contribuire all'azione e prevenire il senso di solitudine e la possibile ansia depressiva. Questa è la condizione iniziale da cui si deve partire se si vuole ipotizzare un intervento che sia in grado di proporre la cultura della solidarietà e del sostegno contro la solitudine e l'abbandono. Si ha il compito importante di far assapare l'ansia, la paura, l'isolamento e prevenire possibili eventi sintomatici come le reazioni ansioso-depressive. Quanto sopra espresso ci ha spinto come Azienda Sanitaria in tutte le sue diramazioni organizzative e operative, ad una profonda riflessione che permetta di garantire e inglobare, oltre alle misure possibili riferite all'assistenza dei malati, anche la prevenzione del disagio di chi è in prima persona nella "trincea sia in ospedale che sul territorio" e di chi vive



isolato a casa in una forzata astinenza, privo di porzioni importanti della propria vita e in alcuni casi aggredito da paura e solitudine. L'azione della prevenzione dalla paura e dall'isolamento non può che essere rivolta in tutte e due le direzioni, quella del personale e quella della cittadinanza, perché in una dimensione pandemica non si può pensare di rinforzare l'apparato tecnico senza che questo sia sostenuto da comportamenti sociali che, diminuito il senso della paura, possano assumere comportamenti più idonei ad una solidarietà attiva nei confronti di chi combatte con le proprie mani contro il

"mostro invisibile" che invade il nostro corpo e la nostra anima. Come Azienda Sanitaria ci siamo chiesti quindi come si può contribuire a dare un'anima all'intervento sanitario e sociosanitario, e abbiamo pensato ad un'azione che ha poi assunto il nome di vicino a voi...insieme che ha come scopo prioritario quello di costruire un processo comunicativo serio sincero ed efficace e un sostegno psicologico al personale e alla cittadinanza, con particolare riferimento a chi è già sofferente della malattia e a tutti i familiari che lo assistono. L'importante è costruire una rete di sostegno e di solidarietà

che coinvolga tutti gli attori per renderli protagonisti e non più solo spettatori immersi in questa sceneggiata drammatica che stiamo vivendo. Per i cittadini, tra breve, saremo in grado di trasmettere con frequenza costante brevi video che affronteranno tutti i temi importanti da conoscere e le azioni operative che l'Azienda è in grado di mettere in opera nonché l'andamento della pandemia sul nostro territorio. Congiuntamente sarà attivata una centrale operativa che raccoglierà tramite posta elettronica disagio.covid@aslroma4.it (che sta per essere attivata) tutte le indicazioni che la

cittadinanza ci vorrà segnalare, ma anche tutte le domande di chiarificazioni che le persone sentono di dover chiedere. La garanzia massima è che a queste sollecitazioni seguiranno delle risposte tramite video o tramite mail. In caso di situazioni che rivestono la sfera emotiva, sarà possibile richiedere un contatto telefonico, grazie alla collaborazione, con la ASL Roma 4, di agenzie sociali o dei professionisti del Dipartimento di salute mentale. Tutti i malati e i loro familiari non saranno lasciati soli nella loro lotta quotidiana contro la malattia e saranno sostenuti, se richiesto con contatti telefonici che

sappiano raccogliere al meglio le loro istanze. Altro servizio che viene offerto ai familiari dei pazienti isolati, sia in attesa di risposta al test o in isolamento per positività al COVID-19, si realizza in un contatto telefonico che sarà effettuato a tutti, sulla base dell'elenco fornito dal Dipartimento di Prevenzione, per monitorare la situazione emotiva. Nei confronti del personale che "milita quotidianamente nel nostro esercito sanitario", oltre a garantire tutto l'impegno per dotarlo dei presidi di protezione individuale e di cercare al massimo di abbassare la fatica quotidiana con ripensamenti organizzativi e di supporto di personale, offriamo sia uno sportello di ascolto che tramite video chiamate possa permettere alle persone di trasmettere le proprie soggettive problematiche e sia un canale di ascolto sui problemi quotidiani, un canale di ascolto che recepisca anche indicazioni importanti. Il servizio prevede la prenotazione della videochiamata inviando la mail a stress.lavoro@aslroma4.it. Noi crediamo che per battere questo "mostro invisibile" ci sia bisogno di essere vicino a voi e questo possiamo farlo solo se siamo insieme come un gruppo solidale che possa anche con la forza dell'anima e della volontà di ritrovare il futuro.

Provenienti da post e commenti sul gruppo social, alcuni membri attivi del Controllo del Vicinato hanno segnalato al Comitato di Zona che in questi giorni è stata più volte notata la presenza di alcuni droni, piccoli oggetti volanti che sembra sorvolino alcune zone del territorio, spesso a bassa quota ed a volte fermi in "Overing" anche su giardini e o di fronte ad abitazioni. Le segnalazioni indicano fasce orarie diverse ed anche le zone di sorvolo sembra interessino quasi tutto il territorio di Cerenova. E' un allerta che che si inserisce in questo momento particolare di stress e di tensione sociale, anche a causa del problema coronavirus. Di solito questi oggetti volanti, di forma, colore e dimensione variegata, hanno anche una telecamera con la quale, sorvolando la zona abitata, dall'alto possono registrare ogni movimento e situazione, anche quanto avviene nelle aree private ed addirittura attraverso le finestre, violando così il diritto alla privacy. Non è chiaro chi siano coloro che lanciano e gestiscono questi oggetti volanti ed a quale

Avvistati a Cerenova, lo segnalano dal Controllo del Vicinato

Droni spia, giocattoli o... altro?

scopo. Non può escludersi la possibilità che qualcuno si stia divertendo o che stia imparando ad usare questi oggetti, forse senza sapere che stanno violando il divieto di sorvolo delle aree private dei centri abitati. Sui social qualcuno ha esortato persino ad abbattere questi oggetti con modi e mezzi decisamente spicci. Non risulta che tali oggetti volanti siano utilizzati dalle forze dell'ordine per il controllo del nostro territorio. La questione è stata segnalata anche ai CC. di Campo di Mare i quali, registrando l'allerta del Comitato di Zona, hanno evidenziato che, in caso di ulteriori rilevazioni e segnalazioni, sarà bene fornire loro informazioni tempestive ed accurate, affinché si possa intervenire in modo rapido e cercare di scoprire chi sta operando in tal modo. Il Gruppo Controllo del Vicinato ACDV

Marina di Cerveteri ha subito allertato la propria rete di soci attivi nei nuclei di allerta in whatsapp, affinché vengano annotate e segnalate con rapidità e puntualità le presenze di questi droni, magari indicando luogo, data / ora, colore dell'oggetto e possibilmente corredando la segnalazione con qualche foto. Sarà cura dello stesso Gruppo girare tali segnalazioni alle forze dell'ordine. EM

A Bracciano drone in volo per il controllo del territorio

Nella nota che segue leggiamo: "Un drone ha già effettuato il primo giro di prova per l'intero territorio di Bracciano al fine di controllare i contravventori al decreto sul Coronavirus che impone a tutti di rimanere a casa salvo necessità inderogabili come l'acquisto di beni di prima neces-



sità. Maggiore stretta sui controlli da parte dell'Amministrazione Tondinelli che vede da oggi un ulteriore importante aiuto: "Abbiamo pensato di far scendere in campo un drone - dice il Sindaco di Bracciano Armando

Tondinelli - che potrà in breve tempo arrivare anche nei vicoli e nelle strade secondarie della città per monitorare ancora più minuziosamente il territorio e riportarci indietro le immagini di chi è a passeggio, gioca a pallone o si aggira nei cortili e aree vicino casa. Questa decisione è indispensabile e serve ad affiancare il grande lavoro che stanno facendo le forze dell'ordine con posti di blocco per la città e sorveglianza dei punti strategici. Ribadisco che è importante in questo momento seguire alla lettera il decreto sul Coronavirus. Soltanto assicurando il rigore e il rispetto delle regole potremo presto uscire da questa situazione". Tondinelli fa inoltre sapere che l'amministrazione ha messo in campo tutte le iniziative possibili per andare in contro alle famiglie in difficoltà, non solo quelle già note e mappate ma anche nei confronti dei nuovi nuclei familiari che attualmente si trovano in condizioni di indigenza a causa della devastante crisi economica che ha causato l'emergenza e lo stop alle attività produttive e al comparto turistico".

Si tratta di una signora di 80 anni. Perde la vita anche un'altra signora di 83 di Santa Marinella

Coronavirus, nuovo decesso a Cerveteri

Segnalati 22 nuovi casi nella Asl RM4: 3 nella città etrusca e 4 a Ladispoli

La Regione Lazio ha appena comunicato i casi positivi odierni nel territorio della Asl Roma 4. Si tratta di 22 nuovi casi: 6 riscontrati a Civitavecchia, 1 ad Allumiere, 4 a Ladispoli, 2 a Bracciano, 3 a Cerveteri, 1 a Riano, 1 a Mazzano, 2 a Fiano, 1 a Sacrofano e 1 a Manziana. Sono avvenuti 2 decessi, riguardano una donna di 83 anni di Santa Marinella e una donna di 80 anni di Cerveteri. Sono stati effettuati nelle ultime 24 h 33 tamponi, 2222 persone sono in sorveglianza, mentre 1144 sono uscite dalla sorveglianza. Il totale finora riscontrato per ogni comune è il seguente: Allumiere: 6 positivi riscontrati di cui 2 decessi per un totale di 4 positivi, Anguillara: 10, Bracciano: 10 positivi di cui un guarito per un totale di 9 positivi, Campagnano: 5, Canale M: 7, Capena: 3 positivi riscontrati di cui 1 decesso per un totale di 2 positivi, Cerveteri: 25 positivi riscontrati di cui 2 decessi per un totale di 23 positivi, Civitavecchia: 136 positivi riscontrati di cui 2 guariti e 13 decessi per un totale di 121 positivi, Fiano R: 7, Formello: 4, Ladispoli: 24 positivi riscontrati di cui 1 decesso per un totale di 23 positivi, Manziana: 24, Mazzano: 1, Molluso: 1, Riano: 1, Sacrofano: 22, Sant'Oreste: 1. Santa Marinella: 15 positivi riscontrati di cui un decesso per un totale di 14 positivi, Tolfa: 7 positivi riscontrati di cui 1 decesso per un totale di 6 positivi. Un eventuale disallineamento dei dati può essere dovuto a molteplici fattori ad esempio un paziente ricoverato presso ospedale extraterritoriale



Nella foto, il direttore del Carrefour di Cerveteri mentre consegna la spesa solidale ai volontari della Protezione Civile. A sinistra l'automezzo della Protezione Civile mentre parte per la raccolta della spesa solidale alle famiglie più bisognose



Il sindaco Pascucci interviene e precisa gli aiuti alle famiglie

Il primo cittadino di Cerveteri Alessio Pascucci (nella foto qui accanto) è tornato a parlare, con un nuovo video, dal proprio profilo social. Nel suo intervento Pascucci ha affrontato l'importante tema dei finanziamenti stanziati da Governo e Protezione Civile per i Comuni, definiti secondo criteri demografici ed indici economici. Cifre per Cerveteri che lo stesso Sindaco ha tenuto a precisare saranno sommate a quelle che verranno definite dalla Regione Lazio e a quelle dello stesso Comune di Cerveteri. Soldi che saranno



destinati alle famiglie più bisognose, per fare la spesa o elaborare dei buoni pasto. Nel suo intervento inoltre il Sindaco di Cerveteri ha ricordato e riportato il numero telefonico della Protezione Civile di Cerveteri 0692959918 da contattare per chiunque avesse bisogno di un pacco alimentare. Così Pascucci nel post social di apertura al video: "In tantissimi a seguito della conferenza stampa del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte mi state chiamando, scrivendo sui social o via Whatsapp in che modo poter usufruire degli aiuti previsti dal Governo. In questo momento in cui vi parlo non abbiamo ancora delle indicazioni

esatte, delle informazioni precise per poter aiutare tutte le famiglie che ne hanno bisogno. In questo video vi spiego la situazione attuale."

Dalla Regione Lazio 151 mila euro a Cerveteri per la spesa alimentare

Nuovi fondi si aggiungono a quelli stanziati dal Governo per la spesa alimentare per le famiglie in difficoltà a Cerveteri. La regione Lazio ha stanziato per tutti i comuni 19 milioni di euro ripartiti in funzione del numero di abitanti di ciascun comune. A Cerveteri arriveranno 151.175,56 euro che verranno erogati sotto forma di buoni spesa. A prendere in carico le richieste dovrebbero essere i servizi sociali che identificherebbero e censiranno i richiedenti. Ciascun buono spesa è di 5 euro giornaliero a persona. Il buono sale a 7 euro se l'int-

ressato è un minore. L'ammontare massimo che può essere erogato per ciascuna famiglia è di 100 euro a settimana. I buoni spesa non comprendono le spese per medicinali. Per quelle il massimo che può essere ricevuto è di 100 euro al mese a famiglia. Una boccata di ossigeno viste le difficoltà che stanno presentandosi a seguito della chiusura forzata di molte attività commerciali.

Quasi cento pacchi consegnati dalla ProCiv

Quasi 100 pacchi alimentari consegnati alle famiglie in difficoltà di Cerveteri in neanche due settimane. Questo il lavoro svolto dalla ProCiv cerite in questi giorni. I pacchi vengono consegnati direttamente a domicilio a tutti quei cittadini già assistiti dai servizi sociali e ai cosiddetti "nuovi poveri". Un grande lavoro della Protezione Civile di Cerveteri guidata da Renato Bisegni insieme ai tantissimi volontari a disposizione

del gruppo.

Il Carrefour dona cibo alla Prot. Civile

Un altro straordinario gesto di solidarietà! Ieri insieme alla Protezione Civile sono stato al Carrefour di Largo A. Loreti n.2 a Cerveteri per ritirare la grande donazione di generi alimentari fatta dal Supermercato in favore dei cittadini in difficoltà in questa fase emergenziale. Pacchi di pasta, passate di pomodoro, fagioli, ceci, legumi vari, olio, farina. Davvero tantissimi prodotti!! Ci permetterà questa donazione di proseguire a consegnare pacchi alimentari a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta e continueranno a farne. Grazie, grazie di cuore alla Proprietà e alla Direzione e a tutto il personale. A voi, il ringraziamento della città e l'augurio di buon lavoro! Chi avesse bisogno di un aiuto da un punto di vista alimentare, può chiamare la nostra Protezione Civile al numero 0692959918

Coronavirus, la situazione nella penisola: la risposta nei numeri dell'Einaudi Institute for Economics and Finance

"Zero contagi? Entro il 16 maggio in tutta Italia"

Quando si uscirà dall'emergenza coronavirus? Si potrebbe arrivare a quel momento tra il 5 e il 16 maggio. E' questo il dato emerso dall'Einaudi Institute for Economics and Finance (Eief), un centro di ricerca universitaria di Roma, sostenuto dalla Banca d'Italia ma del tutto indipendente. La base statistica è costituita dagli ultimi dati forniti dalla Protezione civile, stimando le variazioni quotidiane e la loro evoluzione nel tempo. Secondo le stime le nuove diagnosi di covid-19 si dovrebbero azzerare tra il 5 e il 16 maggio anche in Toscana, la Regione che ad oggi sembra

essere indietro nel piegare la curva. Ci sono poi Regioni più avanti, che potrebbero raggiungere l'obiettivo molto prima, come ad esempio il Trentino Alto Adige dove i contagi si potrebbero finalmente voltare pagina il 6 aprile. Il giorno dopo, il 7 aprile in Basilicata, l'8 aprile in Valle d'Aosta. E ancora: nel Lazio il 16 aprile, fino ad arrivare alla Toscana il 5 maggio. I dati, però, tengono a precisare dall'Eief, possono essere soggetti a revisioni. Un numero relativamente ridotto di nuovi casi può infatti far variare di molto le estrapolazioni.



Comuni a rischio collasso sociale

Il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando ha commentato l'ultimo intervento del Governo annunciato, come di consueto, dal presidente Conte: "Sono settimane che noi sindaci aspettiamo dal Governo provvedimenti concreti che ci mettano nelle condizioni di fronteggiare l'emergenza sanitaria, che è già sfociata in un'emergenza sociale ed economica. Ogni giorno riceviamo un numero crescente di richieste da parte di cittadini in difficoltà, che non hanno più soldi per fare la spesa, per pagare l'affitto e le bollette. E il Governo come ha risposto a questo appello disperato? Con un provvedimento fasullo, fatto passare come una manovra da 4,3 miliardi, con cui viene semplicemente anticipata di pochi giorni l'erogazione del fondo di solidarietà ai comuni che ne hanno già diritto. Si tratta di soldi già iscritti in bilancio, non di somme aggiuntive, che non serviranno assolutamente a fronteggiare l'emergenza. Per Ladispoli la situazione è grottesca: dal fondo di solidarietà non abbiamo mai ricevuto soldi, anzi, ce li abbiamo sempre messi. Quest'anno ci costerà 200 mila euro. Quindi per noi nessuna anticipazione di liquidità. Il vero stanziamento aggiuntivo è costituito da 400 milioni, che verranno suddivisi tra tutti i comuni italiani in base al numero di abitanti e al loro reddito pro capite. Con i nostri oltre 40 mila residenti ci spettano 80 mila euro per fronteggiare l'emergenza, meno di due euro a testa. Ma questo gli italiani non lo sanno e stanno già contattando i loro sindaci per sapere come avere i 4,3 miliardi distribuiti dal Governo Conte. Toccherà come sempre a noi "sentinelle" fare il lavoro sporco e spiegare alla gente che la verità è un'altra. Potrei suggerire ai miei cittadini di usare quei due euro che gli spettano per comprare un gratta e vinci, magari saranno più fortunati. Ma se vorranno tentare la sorte dovranno metterci la differenza

Grando: "Con una manovra fasulla il Governo scarica sui Sindaci il peso dell'emergenza..."

di tasca loro!"

"Il sindaco renda più opportunamente noti i termini per richiedere questi soldi"

Riceviamo e pubblichiamo - Gentile Redazione, sono un cittadino di Ladispoli e mi riferisco alle dichiarazioni del Sindaco Grando riguardo i bonus spesa erogati da Stato e Regioni per l'emergenza alimentare, purtroppo diretta conseguenza di quella epidemiologica. Le testate locali danno oggi notizia che i partiti dell'opposizione cittadina si sono già attivati per informare la popolazione della città che gli allarmi lanciati sul sito istituzionale sono privi di fondamento. Grando, cioè, citerebbe una fantomatica cifra di 80 mila euro da distribuire a tutti per comprare biglietti del gratta e vinci, senza aspettare neanche qualche ora per documentarsi. Oggi i numeri che circolano sui siti come il vostro parlano di 490 mila euro che immagino vadano distribuiti alle persone bisognose, non certo per giocare alla lotteria, ma per acquistare beni di prima necessità. Il primo cittadino di una delle più importanti città del Lazio quindi, invece di stemperare la logica tensione che vivono le persone che anche nel nostro Comune aspettano questi aiuti, fa polemica politica gratuita e usa una dialettica a dir poco discutibile. Nel contempo lancia un'iniziativa di solidarietà per giovedì 2 aprile in stile "spesa sospesa", lodevole ma a dir poco tardiva e parziale. Forse i soldi del Governo arriveranno prima. Così, mentre stamattina di rassicurare gli indigeni sul sito del Comune con i dati veri ancora non se ne parla, sull'informazione locale come la vostra si loda la fonda-

mentale iniziativa delle donazioni di cibo per animali domestici alle persone vulnerabili di Ladispoli. Per quanto anch'essa lodevole, paragonata alle emergenze di cui si dovrebbe occupare un sindaco farebbe sorridere, se non fosse così grave la situazione generale. Farebbe addirittura ridere, se si considerasse che l'intento è quello di contenere il fenomeno dell'abbandono dei nostri amici a quattro zampe, che come si sa è legato piuttosto al timore che essi trasmettano il virus. Non certo alla mancanza di cibo per cani. Approfitto pertanto del vostro organo di informazione per lanciare un appello al Sindaco Grando, affinché tra la solidarietà ai comuni gemellati e la diffusione di una notizia già appresa al telegiornale, renda più opportunamente noti i termini per richiedere questi soldi. E soprattutto sovrintenda il censimento delle famiglie effettivamente destinate ai fondi, che attendono con ansia crescente.

Lettera firmata

M5s Ladispoli contro il "signor G": "Ha iniziato a latrare contro il Governo"

Riceviamo e pubblichiamo - Il Governo Conte, come misura straordinaria in questa situazione di emergenza, ha stanziato 400 milioni di euro per alleviare la disperazione dei cittadini privi di altre forme di reddito. Lo ha fatto con un Decreto studiato in accordo con l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani, organo di rappresentanza di tutti i sindaci d'Italia. Il finanziamento per equità sociale verrà suddiviso tra i 7904 comuni italiani in base alla popolazione residente ed al reddito medio dei cittadini.

Quindi arriveranno più soldi ai comuni in cui ci sono cittadini più bisognosi. La distribuzione dei fondi viene affidata direttamente ai sindaci nella convinzione, forse ottimistica, che siano le persone che meglio di tutti abbiano conoscenza del territorio che amministrano e che, per la gravità del momento che stiamo vivendo, siano capaci di un'azione misurata, responsabile e rispettosa dei principi di prossimità e sussidiarietà. Qui dobbiamo fare la nostra critica all'azione di governo, perché nella nostra Italia ci sono comuni amministrati da persone valide e competenti, noi purtroppo abbiamo il sig.G. Probabilmente per ordine di scuderia, ieri il sig.G. e compagnia cantante, non avendo fatto alcunché di rilevante in questi giorni, hanno iniziato a latrare in sintonia con i loro referenti nazionali. In modo osceno, visto il momento, e fuorviante perché dal post del sig.G. sembrerebbe che il fondo destinato al nostro comune debba essere distribuito a tutti e non solo riservato unicamente ai cittadini privi di reddito. Che venga affidato direttamente a chi, teoricamente, ha la conoscenza del territorio piuttosto che agli uffici centrali, dovrebbe consentire di evitare che questi pochi aiuti vadano ai soliti evasori, elusori e finti nulla tenenti, personaggi che lei caro sig.G., come qualsiasi altro primo cittadino, dovrebbe ormai conoscere tutti, come quel suo ex assessore che girava in Ferrari pur dichiarando reddito di povertà. Questi 80000 euro che arriveranno a Ladispoli sono pensati per garantire qualche giorno di respiro a chi da questa pandemia è rimasto senza reddito, prima che la disperazione porti qualcuno a fare azioni irragio-

nevoli.

Movimento 5 Stelle Ladispoli

Animaverde Ladispoli: "Uscita incomprensibile del sindaco Grando"

"È stato scelto il silenzio. Perché in certi momenti, invece di parlare, c'è bisogno di "fare", in silenzio, per non perdere la concentrazione. Per questo non si comprende l'alzata di testa del sig. Sindaco di ieri sera. Gettare, anche solo "per provocazione", fango su quello che il Governo sta facendo (e qui chiaramente ognuno può democraticamente pensare ciò che vuole), adesso non è utile a nessuno. Quello che sta emergendo è tanta rabbia, stanchezza di cittadini lasciati soli. Qualcuno sta anche lodando il lavoro nero e l'evasione fiscale. Chi se ne deve occupare? Chi deve guidare la Città? Rompiamo il silenzio per tracciare una rotta, non per affondare! Diamo fiducia alle associazioni, agli imprenditori, ai semplici cittadini. Tendiamo le nostre mani. Non potremo toccarci ma a volte basta un piccolo gesto per smuovere il mondo. Tracciamo la rotta, uniti dal buon senso, senza polemiche.

Animaverde Ladispoli

PD: "Per Ladispoli 490mila euro per l'emergenza sociale, perché il Sindaco parla di 80mila?"

Riceviamo e pubblichiamo - L'emergenza da Coronavirus non è solo sanitaria, è anche emergenza sociale e umanitaria. Lo è per tutte le famiglie alle quali è venuta a mancare ogni forma di reddito. Per questo sono importanti i finanziamenti ai Comuni per un aiuto immediato a chi si trova in stato di necessità. Dalla Regione Lazio arriva uno stanziamento di

20milioni di euro e dal Governo, su delibera della Protezione Civile, 400 milioni di euro. Per quanto riguarda il Comune di Ladispoli saranno disponibili in totale 490 mila euro: 165 mila dalla Regione Lazio e 325 dal Governo. Sono soldi che l'Amministrazione comunale potrà impiegare per sostenere con generi di prima necessità e buoni spesa chi non è in condizioni finanziarie di affrontare e superare questo periodo particolare. Nonostante questo ieri il Sindaco ha fatto comunicati e interviste attaccando il governo e parlando di soli 80 mila euro a disposizione. Riteniamo grave che il Sindaco abbia nascosto le cifre reali alla cittadinanza e abbia usato un tema così delicato per fare propaganda politica. Chiediamo che sia una commissione che coinvolga tutto il Consiglio Comunale a stabilire i criteri di distribuzione degli aiuti nella massima trasparenza per evitare ingiustizie. Un altro provvedimento della Regione Lazio riguarda i piani aziendali di smart working: "È stato pubblicato un bando che prevede l'erogazione di un contributo a favore delle imprese laziali e dei titolari di partita IVA per servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working - acquisto di strumenti tecnologici funzionali all'attuazione del piano in questione. Inoltre sul sito della Regione Lazio è possibile trovare i vari provvedimenti presi nell'ambito dell'emergenza Coronavirus. Il Circolo PD di Ladispoli esprime profonda gratitudine per tutti coloro che localmente e sul territorio nazionale lottano in prima linea contro il virus: medici, infermieri, organismi civili e militari, sigle del volontariato, lavoratori e operatori dell'industria, del commercio e del trasporto che garantiscono alla popolazione l'accesso ai beni di consumo primari. Un ringraziamento anche a tutti quei Paesi che ci hanno dato sostegno e supporto concreto mentre, come sappiamo, è in corso una trattativa serrata con l'Unione Europea per definire sul piano finanziario la lotta alla pandemia. È il momento dell'unità, siamo tutti sulla stessa barca, "nessuno si salva da solo". Venerdì 27 marzo scorso dal nostro Paese si sono levate due voci autorevoli: quella morale del Capo della Cristianità, Papa Francesco e quella politica del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ambedue, da diverse posizioni, hanno messo al centro la condizione umana, la solidarietà e gli egoismi, la fragilità di fronte alla "tempesta": semi di speranza per il futuro che l'Organizzazione Mondiale della Sanità apprezza e ringrazia.

Circolo PD Ladispoli

E' la Polizia di Stato a divulgare il comunicato stampa di allerta per i cittadini

Attenti al falso volantino del Ministero dell'Interno

L'Amministrazione comunale rende noto che in questi giorni, in molte province italiane, è stato diffuso un volantino falso scritto su carta intestata del "Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza", con il logo della Repubblica Italiana. L'invito è di non credere a questo tipo di comunicazioni, e nel caso per informazioni contattare le forze dell'ordine. "Il falso volantino - dichiara la Polizia di Stato - che in alcune città è stato trovato affisso negli androni dei palazzi e sui muri dei quartieri, invita eventuali non residenti degli stabili a lasciare le abitazioni che li

ospitano, per rientrare nel proprio domicilio di residenza, perché sarebbe in corso l'attività di controllo delle autorità. Riporta anche l'obbligo di presentare, a richiesta, la documentazione di affitto della casa e i propri documenti con foto. Vi invitiamo a fare attenzione. Potrebbe essere l'astuta mossa di qualche malintenzionato per entrare nelle case in questo periodo di emergenza per covid_19. Chiunque si imbatte in simili volantini è pregato di segnalare la presenza alle Forze di polizia e di non seguire le indicazioni in essi contenute".





**NUOVA
GESTIONE**



- **IMPASTO 48ore di MATURAZIONE**
- **CONSEGNE a DOMICILIO**
- **PIZZA a TAGLIO**
- **PIZZE TONDE da ASPORTO**
- **TAVOLA CALDA**
- **FRIGGITORIA**
- **POLLI ARROSTO**

Piazza ALDO MORO, 6 - CERVETERI



Il Comune di Ladispoli organizza una serie di appuntamenti per raccogliere generi alimentari nei pressi dei supermercati della città. Tutti i prodotti donati saranno raccolti in pacchi alimentari consegnati alle famiglie che hanno più bisogno in questo momento particolarmente difficile.

Il primo appuntamento è per giovedì 2 aprile, dalle 9:00 alle 13:00. I cittadini che vorranno donare troveranno all'esterno dei supermercati i volontari che collaborano con il comune, che approfittano dell'occasione per ringraziare nuovamente per il fondamentale lavoro che stanno svolgendo. Chi volesse effettuare una donazione, anche al di fuori delle giornate di raccolta, può contattare il Centro Operativo Comunale al numero 347 63 56 856 per concordare le modalità di consegna. Stiamo ricevendo numerose richieste anche da parte di cittadini che vorrebbero contribuire con una donazione economica. Nelle prossime ore attiveremo un apposito conto corrente,

Via agli appuntamenti per raccogliere generi di primaria necessità nei supermercati Ladispoli pensa ai bisognosi, parte la raccolta alimentare



intestato alla Protezione Civile di Ladispoli. Tutto il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di beni di prima necessità da distribuire ai famiglie più colpite dall'emergenza sanitaria. Sarà il cuore dei ladispolani a prendersi cura di chi ha bisogno. Insieme ce la faremo.

Proseguono le donazioni in favore delle famiglie più bisognose della città
Continuano senza sosta le donazioni a favore delle famiglie più bisognose di Ladispoli. Donazioni che spaziano a 360 gradi e che sono di vero aiuto a tutta la Comunità. "Voglio ringrazia-

re i signori Suzy Rocha e Davide Lorenzo Cimino - dichiara il Sindaco, Alessandro Grando - che hanno donato alla Protezione Civile Comunale del cibo per i animali, frutto di una loro precedente raccolta effettuata grazie anche al supporto di altri volontari. Un gesto gene-



roso che aiuta le famiglie in difficoltà che hanno animali in casa e che aiuta a prevenire anche l'odioso fenomeno dell'abbandono degli animali domestici quando subentrano situazioni di disagio economico. Da oggi oltre ai pacchi alimentari in consegna da diversi giorni ora riusciremo ad inviare anche del cibo per i loro animali domestici". "Un ringraziamento alle associazioni "Nogra" "Fare Ambiente" "Dammi la

Zampa", "Animaliberi Onlus", "Amici Onlus", "Amore Randagio" e "Scuolambiente" per il prezioso lavoro svolto a tutela dei nostri amici animali anche durante questa dura emergenza" commenta Miska Morelli, Capo Segreteria del Sindaco ed incaricato alla Protezione Civile ed alla Tutela degli Animali. Ladispoli vi ringrazia!

L'azienda Mercarini dona i carciofi e FareAmbiente li distribuisce

L'azienda Mercarini dona cassette di carciofi alle Ecozoofile di Fare Ambiente che le distribuiranno agli indigenti. "Queste mascherine, indispensabili per la salute di tutti in questo momento, ci tolgono la possibilità di mostrare i sorrisi che ci ha regalato Angelo Mercarini (cuore grande) e la sua azienda agricola, quando oggi ci ha portato tante cassette di carciofi lasciandoci l'immenso privilegio di donarli. La nostra gioia non ha trovato ostacoli guardando gli occhi di chi li ha ricevuti colmare di giubilo, in alcuni casi di lacrime, vista anche la lontananza forzata e la solitudine che il momento ci impone. Abbiamo ancora forza per lottare".

Nonostante il periodo di crisi dovuto al Coronavirus, l'Amministrazione comunale di Ladispoli ha inviato un messaggio di speranza ai sindaci delle città gemellate di Heusenstamm (Germania), Benicarlò (Spagna) e Malle (Belgio). "Abbiamo atteso molto prima di inviare questa lettera - spiegano il sindaco, Alessandro Grando, e il consigliere comunale Filippo Moretti - con la speranza che la nostra vita potesse in breve tornare alla normalità ed avere il piacere di ritrovare i nostri amici gemellati, come tutti gli anni, alla nostra annuale Sagra del Carciofo. Purtroppo non sarà così perché questa terribile infezione, che si sta diffondendo in tutto il mondo e sta uccidendo tantissi-

Il Comune ha inviato un messaggio di speranza ai Sindaci di Heusenstamm, Benicarlò e Malle Abbraccio virtuale ai paesi gemellati

me persone, in particolare anziani, ci obbliga ad interrompere le nostre relazioni umane e sociali affinché il contagio si fermi. Come avrete visto dalle notizie diffuse dai media, nel nostro Paese la situazione è particolarmente difficile nelle regioni del nord, mentre è ancora gestibile nel resto d'Italia. Nonostante le misure di sicurezza imposte dal governo siano veramente restrittive e gli italiani si stiano impegnando per rispettarle, siamo ancora tutti molto preoccupati

sul nostro futuro. A Ladispoli, che come sapete ha circa 45.000 abitanti, ad oggi abbiamo avuto circa 20 casi di malattia conclamata ed uno dei nostri concittadini che si sono ammalati ha purtroppo perso la vita. Nonostante questo siamo fiduciosi perché i ladispolani stanno facendo del loro meglio per uscire da questa crisi rispettando le regole ed andando in soccorso di coloro che hanno particolarmente bisogno perché colpiti anche economicamente. Insomma, di

questo brutto periodo, una volta che sarà alle nostre spalle, vogliamo ricordare soltanto quanto di buono abbiamo potuto imparare, riscoprendo antichi valori come la solidarietà e l'appartenenza alla nostra comunità e, soprattutto, guardando al futuro con occhi diversi. Sappiamo che anche nel resto d'Europa e del mondo questa terribile malattia cerca di farsi strada ed ogni governo adotta misure restrittive per contrastare al meglio la diffusione del

virus. Sappiamo anche che proprio i comuni sono in prima linea per dare risposte ai cittadini per soddisfare le necessità più immediate, un compito non facile che nessuno prima è mai stato chiamato a svolgere in situazioni gravi ed imprevedibili come quella che stiamo vivendo. E' con spirito di fratellanza che ci auguriamo che questa emergenza sia sopportabile anche per le città gemellate con Ladispoli e che le loro comunità non debbano soffrirne; siamo a vostra disposizione in ogni momento per scambiare informazioni e buone pratiche. Inviemo agli amici dei paesi gemellati un grande abbraccio virtuale che speriamo possa trasformarsi presto in un abbraccio reale".



CAVALLINO MATTO

CHIUSO IL MARTEDÌ

LA TUA FESTA

A ZERO STRESS

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

337 740777 - 392 5937033 - 338 3853740

PIZZA PARTY PUB

AREA GIOCHI

FESTE A TEMA

ANIMAZIONE

facebook

Like Instagram

cavallinomattocerveteri



PIZZERIA HAMBURGERIA



**FERMIAMO
IL CORONAVIRUS**

#IORESTOACASA



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

Operatori e pazienti lanciano l'allarme, i sindacati chiedono un rapido intervento di Regione e Asl Nomentana Hospital: 'Situazione fuori controllo'

"Non c'è un minuto da perdere. Regione Lazio e Asl Roma 5 intervengano subito o al Nomentana Hospital sarà una vera catastrofe per gli operatori e i pazienti ricoverati". Questo è il grido di allarme che i segretari generali di Fp Cgil Roma e Lazio, Cisl Fp Lazio e Uil Fpl Roma e Lazio - Giancarlo Cenciarelli, Roberto Chierchia e Sandro Bernardini - hanno raccolto dalle numerose segnalazioni fatte dalle lavoratrici e lavoratori della struttura sanitaria di Fonte Nuova, in provincia di Roma. "La situazione sta precipitando di ora in ora" - proseguono i segretari di categoria. "Dopo che nella notte di due giorni fa, la Regione Lazio ha disposto il ricovero urgente dei 52 ospiti della casa di riposo di Nerola, risultai tutti positivi al coronavirus, si è innescata una spirale perversa. Anche perché, come abbiamo subito denunciato, non c'è stata né informazione agli operatori, né predisposizione delle procedure necessarie alla gestione dei pazienti". "Un trasferimento organizzato male sin dall'inizio", rimarkano Cenciarelli, Chierchia e Bernardini,



"Soprattutto se si pensa che il Nomentana Hospital, pur avendo lo spazio per accogliere gli anziani di Nerola, è una struttura assolutamente inadeguata a ospitare un numero così elevato di pazienti Covid-positivi senza mettere a rischio salute e sicurezza tanto degli operatori sanitari e di assistenza, quanto degli altri pazienti". "Tanto più che la distribuzione

ai lavoratori di Dpi idonei è stata fin qui estremamente carente e non si è affatto rispettato il rapporto tra personale e pazienti Covid-positivi indicato dagli standard minimi. A questo si aggiunga che si è dovuti continuamente ricorrere al personale dei reparti di lungodegenza e Rsa anche per assistere i pazienti colpiti dall'epidemia. Alimentando il

caos, la disorganizzazione e anche la paura dei lavoratori". "Chiediamo alla Asl Roma 5 e alla Regione Lazio un intervento risolutivo e immediato", concludono i sindacalisti. "Le lavoratrici e lavoratori sono allo stremo delle forze e non si può caricare sulle loro spalle il rischio di un disastro sanitario che politica, asl e management non vogliono vedere".

Coronavirus, anche l'ospedale di Genzano nella rete dei laboratori

"Una volta completate le procedure di validazione entrerà nella Rete dei laboratori anche l'ospedale di Genzano che contribuirà ad alleggerire il carico del Campus Bio-Medico che dal 1 aprile sarà un COVID Center con 9 posti di terapia intensiva e successivamente 31 ordinari. E' stato dato mandato alla Asl Roma 6 di verificare l'operatività e la garanzia delle scorte dei kit e dei reagenti". Lo dichiarano in una nota congiunta il Vicepresidente e l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio rispettivamente Daniele Leodori e Alessio D'Amato.

Civitavecchia, prende a calci e pugni l'anziano padre. Arrestato

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia hanno arrestato un 40enne del posto, con precedenti, per il reato di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Domenica sera, durante una lite per futili motivi con il padre, di 79 anni, l'uomo lo ha aggredito violentemente con calci e pugni. A seguito di richiesta di giunta al 112 da parte

della vittima, i Carabinieri sono intervenuti presso l'abitazione dei due, dove hanno bloccato il 40enne e hanno prestato i primi soccorsi al padre. La vittima è stata poi portata al pronto soccorso dell'ospedale di Civitavecchia dove è stato visitato per una frattura alle costole e giudicato guaribile in 20 giorni. L'arrestato è stato portato nel carcere di Civitavecchia.



Sport

Lupi: "I club sono in sofferenza. Attendiamo idee e sostegno dalla federazione"

Borgo San Martino riflette sul futuro

Il ritorno in campo per i dilettanti sembra ancora molto lontano, i calciatori, come tutte le categorie sperano di tornare presto alla normalità ma fino a quel momento, fin quando l'emergenza non sarà terminata, tutti dovranno rimanere a casa. Detto ciò però, un'analisi sulle problematiche che stanno vivendo le società va fatta e se da una parte il calcio dei professionisti, per intenderci dei grandi club, scalpita per evitare il rischio di perdite pensanti, dall'altra c'è il dilettantismo che rischia di affossare del tutto. Nel nostro comprensorio sono

molti i club che rischiano di ritrovarsi in un pantano economico tale da dover gettare la spugna, di arrendersi. Il presidente del Borgo San Martino nel corso di questi giorni, trascorsi in quarantena e lontano dai campi, ha voluto analizzare il momento, lanciando alcune riflessioni: "Prima finisca tutto, rimaniamo a casa è la parola d'ordine - afferma Lupi - in questo periodo io come tanti miei colleghi pensiamo al futuro. Noi siamo una società piccola, ma abbiamo spese da sostenere non indifferenti. I calciatori di comune accordo

hanno deciso di non percepire il rimborso, ma il rischio per tutti è quello di perdere le entrate degli sponsor rappresentate da aziende che non essendo in attività ridurranno obbligatoriamente le sponsorizzazioni". Più che del presente c'è da preoccuparsi del futuro. "La Federazione spero che assuma delle misure a sostegno, come per esempio l'annullamento per il prossimo campionato della tassa d'iscrizione anche perché si rischia di assistere a delle rinunce molte rilevanti - continua Lupi - per quanto riguarda il nostro futuro



qualsiasi sia la decisione delle Federazione di ritornare in campo la riteniamo giusta. Tanti interrogativi si aprono per la prossima stagione,

sperando di rivedere gli scenari a cui abbiamo assistito prima dello stop".

Fabio Nori



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Firmata l'ordinanza di stanziamento, da Governo e Regione Lazio 60 milioni per i sostegni

Al via i primi aiuti alle famiglie in difficoltà

Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha firmato l'ordinanza che prevede lo stanziamento di 400 milioni ai comuni per distribuire aiuti alimentari a chi ne avesse bisogno. Una quota pari all'80% del totale per complessivi 320 milioni è ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune. Il restante 20% per complessivi 80 milioni è ripartita in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale ponderata per la rispettiva popolazione.

Nell'ordinanza, che come annunciato dallo stesso Borrelli nel punto stampa di ieri pomeriggio sarà operativa da subito, si conferma che il contributo minimo spettante a ciascun comune non potrà risultare inferiore a 600 euro. L'ufficio dei servizi sociali di ciascun comune individuerà la platea di beneficiari, per poi provvedere anche tramite enti del terzo settore alla distribuzione di buoni spesa, il cui importo non è indicato, o direttamente di generi alimentari e di prima necessità. I fondi potranno essere usati dai Comuni come buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari presso una serie di esercizi commerciali convenzionati oppure per comprare direttamente alimenti e prodotti di prima necessità. Alcune catene di supermercati, come la Coop, hanno aderito all'appello del premier, Giuseppe Conte, per aggiungere un ulteriore sconto per chi paga con questi buoni spesa. "Chiediamo l'apertura di un tavolo di lavoro con i soggetti interessati dove definire misure applicative in tempi rapidi e omogenee su tutto il



territorio nazionale" - ha fatto sapere la stessa Coop. L'altro elemento su cui punta il governo sono le donazioni dei privati di singoli cittadini e produttori. A questi contributi bisogna sommare i contributi della Regione Lazio pari 19 milioni di euro a favore dei Comuni del Lazio per "l'assistenza alle famiglie in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19". Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali la Giunta regionale ha deciso di stanziare questi fondi "presupposto - si legge nel testo del provvedimento - dell'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19, del carattere particolarmente diffuso dell'epidemia, dell'incremento dei casi di contagio sia sul territorio nazionale che su quello regionale e dell'impatto sull'economia delle famiglie, in particolare più a rischio di dis-

agio economico dovuto anche alle restrizioni derivanti dalla applicazione delle norme di prevenzione dall'infezione emanate dal Governo. La misura è stata messa in campo considerando - prosegue il testo - che la messa a regime delle misure di sostegno previste dal decreto legge cosiddetto "Cura Italia" necessita di tempi più lunghi e che, nelle more degli effetti previsti dal decreto si rende indispensabile intervenire per far fronte alle esigenze delle famiglie già in fragilità e per quelle che a causa dell'epidemia hanno la necessità e l'urgenza immediata di interventi da parte delle istituzioni locali e regionali". La Regione Lazio ha pensato in questo modo di garantire un sostegno economico alle famiglie in situazione di indigenza economica mediante l'erogazione di buoni spesa e pacchi di diversi generi alimentari e spese per medicinali. "Dopo il progetto 'Pronto

Cassa' destinato alle aziende e alle partite Iva della nostra regione, mettiamo in campo il piano per i Comuni e le famiglie che non riescono a fare la spesa. Venti milioni di euro di cui 8 a Roma" - ha commentato così il vice presidente della Regione Lazio, Daniele Leodori il piano "Ticket Veloce" che è stato messo a punto dalla giunta Zingaretti. "A questi si aggiungeranno i circa 40 milioni stanziati direttamente dal governo per un totale di 60 milioni per aiutare le persone, i cittadini, i nuclei familiari in difficoltà nel sostenere le spese per l'acquisto dei beni alimentari. Dobbiamo tenere insieme le nostre comunità, garantire dignità a tutti e sostenere chi rischia di rimanere schiacciato dagli effetti del coronavirus. Combattiamo - conclude Leodori - anche un'altra guerra, quella contro la pandemia economica, e nessuno si trincererà dietro la burocrazia, sarebbe un crimine".

Secondo l'assessore Di Berardino sono 7.500 domande "in deroga"

Il Lazio in "cassa integrazione"

"Sono 7.584 le domande di cassa integrazione in deroga pervenute alla Regione Lazio dai datori di lavoro presenti sul nostro territorio. La maggior parte di queste riguarda micro imprese con un numero molto ridotto di dipendenti. Anche in queste ore continua il



lavoro degli uffici dell'Assessorato e della Direzione Lavoro che da mercoledì scorso compongono la task force creata proprio per contrastare al massimo i tempi di lavorazione delle pratiche e per dare risposte veloci in questo momento di difficoltà. Parallelamente raccogliamo le indicazioni contenute nell'ultima circolare dell'INPS, anche da noi sollecitata, che da una parte rielenca procedure, modalità e indicazioni per chi può ricorrere alla cassa integrazione in deroga, e dall'altra conferma che quanto indicato nell'accordo quadro stipulato la scorsa settimana tra la

Regione Lazio e tutte le parti sociali è in linea con le disposizioni normative anche in riferimento alle norme per le lavoratrici, i lavoratori delle aziende artigiane per le quali comunque verrà garantito il sostegno al reddito. Su questa tematica continua il confronto con le associazioni del settore dell'artigianato e con i sindacati" - così in una nota Claudio Di Berardino assessore al Lavoro e Nuovi diritti della Regione Lazio.

Assalto con un carrozzone ad una Filiale della Bccr alla Massimina, portato via il Bancomat

Furto di un bancomat domenica alle 23 alla banca di Credito Cooperativo di via della Massimina, a Roma. Un gruppo di persone, dopo aver asportato l'Atm, lo hanno trasportato via con un carrozzone. Parte della banda era invece a bordo di un'Alfa Mito nera. Si ipotizza che a compiere il furto siano state almeno quattro persone. Sul posto i poliziotti del commissariato Aurelio. Al vaglio di



chi indaga le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona.

Ama: in 6 giorni sanificati più di 1.800 km di strade

Proseguono le operazioni di sanificazione da parte di AMA d'intesa con Roma Capitale. Oggi le operazioni di lavaggio con liquido igienizzante si sono concentrate sulle aree di accesso e le strade prospicienti numerose strutture sanitarie - circa 140 - presenti sul territorio della Capitale: ospedali pubblici e privati, cliniche, case di cura, poliambulatori. Con questo

preciso focus ieri mattina (e ancora oggi, per completare le operazioni ove necessario) è intervenuta per effettuare il lavaggio un'autobotte in ciascuno dei 15 municipi di Roma. Lo comunica in una nota Ama Spa, spiegando che dopo la prima tranches di sanificazioni massive che hanno riguardato tutte le batterie stradali di conferimento dei rifiuti, infatti, con oltre 60mila

contenitori di vario tipo igienizzati, si è conclusa ieri anticipatamente, grazie al raddoppio delle autobotti e il supplemento di risorse messo in campo dal Servizio Giardini, anche la seconda tranches di igienizzazioni programmate, che avrebbe dovuto concludersi la prossima settimana. Lavaggi con additivo biologico naturale sono stati effettuati in tutte le piazze storiche, su

23 tra vie consolari e principali assi viari, nelle aree limitrofe alle fermate delle tre linee della metropolitana, sulle maggiori strade commerciali e in oltre 650 strade su cui insistono asl e farmacie. Solo negli ultimi sei giorni, è stato irrorato con le autobotti oltre 1 milione di litri di liquido (acqua con additivo biologico) per la sanificazione di 1.800 chilometri di strade.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200199 - Fax 06-23105377
E-mail: info@agenziaprimapagina.it

SEGUICI SU

La sindaca Virginia Raggi: "Massima tutela per i nostri lavoratori che sono impegnati nei servizi ai cittadini"

Partita distribuzione di 20 mila mascherine per dipendenti comunali e operatori sociali



È partita ieri mattina la distribuzione di 20 mila mascherine chirurgiche destinate ai dipendenti e agli operatori sociali di Roma Capitale. La Protezione Civile del Campidoglio ha consegnato 5 mila mascherine al Dipartimento Organizzazione e Risorse umane, da assegnare ai lavoratori degli uffici capito-

lini; 3 mila mascherine al Dipartimento Politiche sociali, a disposizione di chi assiste le persone più fragili; 2 mila a Farmacap, l'azienda che gestisce le farmacie comunali. Altre 4.500 in totale verranno consegnate domani ai 15 Municipi della città, mentre le restanti rimarranno a disposizione per ulteriori esigenze. Questo stock

Nel Lazio il 40% dei casi a Roma, età media 58 anni

Nel Lazio dei casi finora confermati il 39% è ricoverato in una struttura sanitaria, il 42% è in isolamento domiciliare e il 5% è in terapia intensiva. I guariti sono l'8%. Come spiega Salute Lazio, l'età mediana dei casi positivi è 58 anni, il 54% è di sesso maschile e il 46% di sesso femminile. I casi positivi sono così distribuiti: il 40,4% è residente a Roma città, il 30,6% nella Provincia, il 10,5% a Frosinone, il 2,6% a Rieti, il 6,3% a Viterbo e il 9,5% a Latina. Il 2,4% proviene da fuori Regione.

La app Laziodrcovid ha raggiunto i 72960 utenti registrati di cui 64217 attivi, 1903 medici di famiglia e 257 pediatri di libera scelta collegati alla piattaforma.



lavoratori che svolgono un servizio essenziale a contatto con il pubblico. Infine, ulteriori 30 mila mascherine ffp2 e ffp3 verranno donate dall'azienda vinicola Casale Del Giglio. "È necessario che i dipendenti comunali e quelli delle aziende partecipate di Roma Capitale operino nella massima sicurezza. Sia negli uffici che nello

svolgimento di servizi essenziali, a contatto con il pubblico, i nostri lavoratori continuano a garantire il loro impegno a favore dei cittadini. Per questo voglio ringraziarli e assicurare che la tutela dei nostri dipendenti, impegnati in prima linea durante questa emergenza, è una priorità" - dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi.



Coronavirus, nessuno slittamento dei cantieri stradali a Roma

Nessuno slittamento dei cantieri sulle principali strade della città. Le procedure legate ai bandi per la partecipazione delle imprese alle gare di Roma Capitale per i lavori pubblici vanno avanti. Così in una nota l'Assessorato alle Infrastrutture. Nelle settimane scorse erano pervenute al Dipartimento Sviluppo e Manutenzione Urbana (Simu) richieste formali per una proroga dei termini da parte delle imprese e da associazioni di categoria, come per esempio ACER. Vista l'emergenza Coronavirus è stato esteso di 15 giorni il termine per presentare la documentazione necessaria per le gare di prossima scadenza. Solo a valle della procedura di legge possono essere firmati, quindi, i contratti e possono partire i lavori. L'obiettivo dell'Amministrazione Capitolina è velocizzare le attività amministrative e i numerosi lavori appaltati, già in corso e anticipati. È il caso dell'intervento nella canna sud della Galleria Giovanni XXIII, inizialmente previsto per il mese di luglio. Sono in fase di completamento i lavori su via Aurelia, nel tratto tra Piazza Inlerio e via di Acquedredda o quelli sulla via del Mare.

Coronavirus. Stop al pagamento Cosap 2020, ok dal Campidoglio

Gli operatori commerciali titolari di attività di somministrazione di alimenti e bevande, oppure di posteggi all'interno e all'esterno di mercati, non pagheranno le rate residuali del Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap), relativamente all'annualità 2020. Stesso provvedimento varrà per le Associazioni di gestione dei servizi nei mercati rionali (Ags), che - per l'anno in corso - sono esentate dal pagamento della quota di canone di concessione dovuta a Roma Capitale. È il contenuto della Memoria approvata dalla Giunta capitolina, che dà mandato agli uffici competenti di procedere nel quadro delle misure urgenti adottate a sostegno del settore produttivo, volte ad attenuare i danni economici prodotti dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Il Dipartimento Risorse economiche e il Dipartimento Sviluppo economico e Attività produttive vaglieranno procedure e modalità da attivare ai fini dell'esenzione dai versamenti in favore delle attività che occupano il suolo pubblico con banchi, tavoli, sedie e altri arredi. A seguito delle necessarie



stime finanziarie e dell'individuazione delle relative coperture, queste sospensioni dei pagamenti dovranno essere previste nei regolamenti di settore, con modifiche specifiche da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina. I Dipartimenti competenti e i Municipi disporranno inoltre la sospensione - fino al 30 giugno prossimo - dell'invio di avvisi di accertamento, pagamento e ingiunzioni fiscali in materia di IMU, TASI, TARI, Contributo di Soggiorno, COSAP, CIP, Canoni mercatali. I versamenti delle corrispondenti entrate sono congelati al 30 settembre 2020. "Salvare il tessuto produttivo di Roma è una priorità. Lo stop alla tassa di occu-

pazione di suolo pubblico per bar, ristoranti e mercati è importante per venire incontro alle loro difficoltà, legate alle chiusure imposte dall'emergenza. Parliamo di un supporto di 90 milioni di euro. È un segnale di attenzione e di vicinanza ai nostri piccoli imprenditori e negozianti, ma è soprattutto un investimento sul futuro: l'esenzione del canone sarà un contributo per ripartire quando l'emergenza sarà cessata, per rilanciare le attività economiche fondamentali della nostra città" - dichiara la Sindaca Virginia Raggi. "Stiamo mettendo in campo tutte le misure necessarie ad arginare l'impatto economico di questa crisi sul fatturato del commercio e delle attività produttive.

Al momento il danno stimato, sommato a quello del comparto turistico, sarebbe di molti miliardi, troppi. Noi siamo al lavoro più che mai per mitigare gli effetti, ma è necessario un intervento congiunto di sostegno a livello nazionale per evitare che i nostri locali abbassino le saracinesche" - spiega Carlo Cafarotti, Assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale. "Con questo provvedimento interveniamo a sostegno di una categoria fortemente colpita dalle restrizioni applicate per il coronavirus. La nostra priorità è far ripartire, quando si potrà a seguito dell'emergenza, il tessuto economico della città. Per questo facciamo il possibile per individuare misure di ristoro che possano dare respiro a chi ha subito forti perdite per le restrizioni applicate" - aggiunge Gianni Lemmetti, Assessore al Bilancio e al coordinamento strategico delle Partecipate di Roma Capitale. Sempre nel quadro delle misure a sostegno degli operatori economici colpiti dall'emergenza, la Giunta Capitolina ha varato il differimento della rata CIP (Canone Iniziativa Pubblicitaria).

Conte: "Per l'Ue sfida storica"

"Non è una crisi economica è una crisi sanitaria. Italia e Spagna le più esposte"

"In questo momento in Europa si gioca una partita storica. Non è una crisi economica che ha toccato alcuni paesi meno virtuosi di altri. Non c'è distinzione qui che ha a che fare con i sistemi finanziari. Questa è una crisi sanitaria che ha finito per esplodere in campo economico e sociale. È una sfida storica per l'intera Europa. E spero davvero, con un forte spirito europeo, che l'Europa sappia affrontare questa situazione. Altrimenti... Stiamo limitando i diritti costituzionali dei nostri cittadini e l'Europa deve reagire evitando tragici errori" - lo dice il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in un'intervista a El Pais. "Alcuni paesi non si rendono conto delle forti restrizioni che questa emergenza produrrà nella sfera economica. L'Italia e la Spagna sono le più esposte al momento, ma lo saranno tutte. I numeri, purtroppo, stanno aumentando in tutti i paesi ed è un'emergenza sanitaria ed economica che colpisce l'intera UE - avverte il premier -. Ma anche quei paesi ragionano con un aspetto vecchio, vecchio. Un'ottica inadeguata per questa crisi. Questo è uno shock



simmetrico che colpisce tutti ed è eccezionale, come ha giustamente sottolineato il presidente Pedro Sanchez. Ecco perché è necessario rispondere con una reazione forte e unitaria, che utilizza strumenti straordinari". Oltre agli eurobond Conte parla del suo "piano europeo di ripresa e reinvestimento. Un modo per sostenere l'intera economia europea. Il

problema non è quando uscire da questa recessione, ma uscire al più presto. Il tempismo è la chiave, c'è la massima urgenza. Non penso a uno strumento particolare, possiamo ricorrere a un'ampia varietà. Ma è tempo di introdurre uno strumento di debito europeo comune che ci consenta di superare questa guerra il più presto possibile e rilanciare

l'economia. Nessun paese, anche quelli che credono di avere ora un impatto minore, può escludersi da questa grave crisi. L'Europa deve rispondere alle sfide del mercato globale. La reazione unitaria ti permetterà di competere meglio". "L'Italia non chiede di condividere il debito pubblico accumulato. Tale debito rimarrà in capo a ciascun paese - spiega ancora Conte -. Finora l'Italia si è comportata molto bene, anche in prima linea nel suo debito pubblico. Il deficit del 2019 doveva chiudersi al 2,2% e siamo riusciti a farlo all'1,6%. Siamo intervenuti in molti settori per rendere la macchina statale più efficiente e migliorare la nostra capacità di investimento. Nessuno chiede all'Europa di farsi carico dei debiti sovrani, solo per essere in grado di consegnare un colpo unitario per uscire da questo tsunami economico e sociale. E chiunque sente l'Europa nel cuore deve sostenere questa causa. Se l'Ue non è all'altezza della sua vocazione e del suo ruolo in questa situazione storica, i cittadini avranno più fiducia in essa o la perderanno definitivamente?"

Brusafiero: "Solo dopo Pasqua si potranno rivedere i divieti"

"Il rallentamento c'è. Assistiamo a un appiattimento della curva, non ci sono ancora segnali di discesa ma va meglio. Le importanti misure che sono state adottate stanno mostrando i loro effetti" - a spiegarlo è il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusafiero, in un'intervista a "Repubblica". "Intanto arriviamo fino a Pasqua e poi guardiamo i dati per stabilire come procedere. Più preciso non riesco ad essere perché su questi temi non è possibile dare una risposta secca, va vista l'evoluzione dell'epidemia. Comunque la decisione finale non spetta a me" - sottolinea Brusafiero. "Dobbiamo osservare un aumento quotidiano dei casi inferiore a quello delle 24 ore precedenti per alcuni giorni consecutivi. Il numero delle nuove infezioni si deve quindi ridurre significativamente. Per ottenere questo trend - aggiunge - bisogna rispettare le misure del governo e fare anche molta attenzione all'isolamento dei positivi o dei loro contatti stretti. La sfida da una parte è certamente quella di garantire assistenza in ospedale a chi ne ha bisogno



ma dall'altra è anche quella di occuparsi di chi ha pochi sintomi. Questi cittadini devono fare l'isolamento, a casa o in una struttura protetta". Sulle riaperture, Brusafiero spiega che "stiamo studiando adesso proprio questo aspetto, per capire come muoverci una volta che la curva sarà in discesa. Purtroppo nel mondo non ci sono esempi da seguire, saremo i primi a fare un'operazione del genere e stiamo studiando vari modelli. Il problema è capire quali forme di apertura garantiscono che la curva non ritorni a crescere. Certamente le riaperture avverranno in modo graduale e dovremo organizzarci per essere capaci di intercettare rapidamente eventuali nuove persone positive. Stiamo anche valutando un'idea degli inglesi, quella dello "stop and go". Prevede di aprire per un certo periodo e poi chiudere di nuovo".

Nessuna comunicazione ufficiale sul contenuto del dialogo Incontro privato tra il Papa ed il Premier Conte

Segno dell'attenzione che nutre nei confronti del "suo" paese in questo drammatico momento, il Papa ha ricevuto il presidente del consiglio Giuseppe Conte.

"Non è noto il contenuto del dialogo" - si legge su Vatican News - "ma è noto quanto l'Italia sta affrontando a causa del Covid-19 e quanto Francesco abbia a cuore la situazione della Penisola e non solo". Un'attenzione già dimostrata in innumerevoli messaggi, telefonate ai vescovi delle diverse diocesi per informarsi della situazione, preghiere per i medici, gli infermieri, i morti, i malati, gli anziani, i senza tetto o - come oggi - "per tanta gente che non riesce a reagire". Un'attenzione non certo limitata all'Italia ma che ricomprende il paese del quale il Pontefice è primate e che più di altri è stato colpito dalla pandemia. Le immagini mostrano il Papa e il presidente del Consiglio sorridenti, l'uno accanto all'altro per la foto di rito e poi a distanza di sicurezza - fanno notare in Vaticano - per tutto il colloquio. Nei giorni scorsi, peraltro, poiché un ufficiale della Segreteria di Stato che abita nella stessa residenza del Papa è risultato positivo al virus, sono stati compiuti tamponi tra i dipendenti vaticani e gli abitanti di Casa Santa Marta e, ha riferito il portavoce vaticano Matteo Bruni, "né il Santo Padre, né i suoi più stretti collaboratori" sono risultati malati. Jorge Mario Bergoglio, oltretutto, ha sempre difeso, in questo frangente,



l'operato di governanti che "devono decidere e tante volte decidere su misure che non piacciono al popolo", come ha detto ad esempio alla messa mattutina del 12 marzo: "Ma è per il nostro bene. E tante volte, l'autorità si sente sola, non capita. Preghiamo per i nostri governanti che devono prendere la decisione su queste misure: che si sentano accompagnati dalla preghiera del popolo". Intervistato dal giornalista spagnolo Jordi Evole, il Papa aveva ribadito con forza il concetto, pur senza riferirsi specificamente ad un paese o a un altro, ad un governante o a un altro: "Molti nella difficoltà della circostanza si sono dimostrati uomini e donne impegnati che hanno preso la cosa sul serio e con responsabilità". E all'intervistatore che gli obiettava che molti cittadini non sarebbero d'accordo, accusando i politici di non aver dato l'allarme per tempo, il Papa ha risposto: "Può darsi... ma se

ce lo avessero notificato probabilmente noi avremmo pensato che non ci avrebbe toccato, 'è in Cina', 'è in Italia', ora è in casa... tutti pecchiamo in qualche modo di sottovalutare il problema". Uno "scudo" papale a politici alle prese con scelte impopolari che indica la necessità di unità di tutte le istituzioni e che torna nella lettera che il Papa ha inviato ad un giudice argentino, Andre Gallardo, e che proprio in queste ore è stata resa nota da La Nación. Nella missiva, il Papa sottolinea che i governi "hanno adottato misure esemplari con priorità ben marcate per difendere la popolazione". Ed "è vero che queste misure" disturbano "coloro che sono costretti a rispettarle, ma è sempre per il bene comune e, a lungo termine, la maggior parte delle persone le accetta e si muove con atteggiamento positivo", scrive Jorge Mario Bergoglio, elogiando i

governi che "mostrano la priorità delle loro decisioni: prima le persone". Questo "è importante - prosegue il Papa - perché sappiamo tutti che difendere le persone è un disastro economico. Sarebbe triste se venisse scelto il contrario, il che porterebbe alla morte di molte persone, qualcosa come un genocidio virale". Il Papa scrive poi di avere avuto un incontro con il dicastero vaticano per lo Sviluppo umano integrale per riflettere "sull'oggi e sul dopo" della pandemia, e sottolinea che "ci sono già alcune conseguenze da affrontare: la fame, specialmente per le persone senza lavoro stabile. La violenza, la comparsa di usurai, che sono la vera piaga del futuro sociale, i criminali disumanizzati". Preoccupazioni che sarebbe inopportuno attribuire specificamente all'Italia, ma che senz'altro mostrano qual è l'approccio "politico" che Papa Francesco ha della vicenda. E che sono verosimilmente tornate nel colloquio con Giuseppe Conte. In precedenza, il Papa e Conte si erano visti brevemente alla fine delle esequie del cardinale Achille Silvestrini. Era il 30 marzo dell'anno passato e di lì a pochi giorni sarebbe nato il secondo governo del premier. Francesco, in quell'occasione, donò al premier un rosario. La prima udienza in Vaticano era avvenuta l'anno prima, il 15 dicembre 2018, 45 minuti di colloqui per un confronto su disuguaglianze sociali, migrazioni, ambiente e pace.

Richeldi: "Un trend che ci fa sperare"

"Ci sono costantemente meno decessi e meno ricoverati in terapia intensiva, che sono quelli a maggiore rischio di morte: il trend degli ultimi giorni ci fa ben sperare. Abbiamo rallentato il dramma di queste settimane". Luca Richeldi, pneumologo e membro del Comitato tecnico scientifico (Cts) del ministero della Salute, sintetizza il cauto ottimismo per i dati dell'emergenza coronavirus in Italia: il bilancio giornaliero registra 3.815 malati in più (totale 73.880) e un incremento di 756 vittime, che porta il bilancio sempre più pesante a 10.779 morti (sabato l'aumento era stato di 889). Mentre in terapia intensiva si trovano ora 3.906 malati, solo 50 in più rispetto a ieri. Un dato ritenuto significativo come quello dei guariti, che non sono aumentati come sabato ma hanno comunque subito un incremento significativo di 646, che porta il totale a 13.030. Ed è la tendenza incoraggiante degli ultimi giorni, nonostante le cifre sempre impressionanti dei decessi, a spingere il governo e tutti gli esperti all'appello a non mollare la presa sulle misure di contenimento.

Gentiloni (Ue) Cerca la terza via

"Il Mes non è la Spectre. Condivisione del debito non passerà mai"

La discussione tra gli Stati Ue "è legittima ma non è adeguata alla fase che viviamo perché non dà soluzioni. Penso che si debba fare tutti gli sforzi perché lo stallo sia superato", con l'accortezza di non sottovalutare le decisioni che ha preso la Bce: lo ha detto il commissario agli affari economici Paolo Gentiloni nella trasmissione radiofonica Circo Massimo. "Credo che bisogna scommettere ancora che alla fine, soprattutto da parte della Germania, si arrivi a una comprensione della nuova situazione" - ha aggiunto. L'emissione di bond "genericamente per mutualizzare il debito non verrà mai accettata", quindi bisogna finalizzarla ad una "missione", che può essere quella di finanziare gli obiettivi comuni come "affrontare l'emergenza sanitaria", creare "un nuovo strumento di garanzia per la disoccupazione e un piano per il sostegno alle imprese". "Il Mes non è la Spectre, è uno strumento condiviso, la discussione è sulle condizionalità", e si parla di alleggerirle ma "non



sono molto ottimista nemmeno su questa, perciò meglio spostare la discussione su quali obiettivi finanziari e poi decidere come". "Fare da soli non possiamo permettercelo, così come nessuno Paese può. Paesi più forti e più deboli sono accomunati dal fatto che il livello di integrazione ha dato una dimensione delle garanzie ma anche una capacità di export al nostro sistema di imprese che nessuno può permettersi di perdere": lo ha detto il commissario agli affari economici Paolo Gentiloni nella trasmissione radiofonica Circo Massimo, rispondendo alla domanda se l'Italia possa affrontare da sola la crisi. "Penso che di quello che fa l'Italia dobbiamo essere orgogliosi. Non ci dimentichiamo che siamo stati costretti a fare da apripista non solo in campo sanitario ma economico e che abbiamo preso decisioni poi seguite dalla maggioranza degli Stati occidentali. Abbiamo reagito in modo esemplare" - ha detto Gentiloni.

sono molto ottimista nemmeno su questa, perciò meglio spostare la discussione su quali obiettivi finanziari e poi decidere come". "Fare da soli non possiamo permettercelo, così come nessuno Paese può. Paesi più forti e più deboli sono accomunati dal fatto che il livello di integrazione ha dato una dimensione delle garanzie ma anche una capacità di export al nostro sistema di imprese che nessuno può permettersi di perdere": lo ha detto il commissario agli affari economici Paolo Gentiloni nella trasmissione radiofonica Circo Massimo, rispondendo alla domanda se l'Italia possa affrontare da sola la crisi. "Penso che di quello che fa l'Italia dobbiamo essere orgogliosi. Non ci dimentichiamo che siamo stati costretti a fare da apripista non solo in campo sanitario ma economico e che abbiamo preso decisioni poi seguite dalla maggioranza degli Stati occidentali. Abbiamo reagito in modo esemplare" - ha detto Gentiloni.

munati dal fatto che il livello di integrazione ha dato una dimensione delle garanzie ma anche una capacità di export al nostro sistema di imprese che nessuno può permettersi di perdere": lo ha detto il commissario agli affari economici Paolo Gentiloni nella trasmissione radiofonica Circo Massimo, rispondendo alla domanda se l'Italia possa affrontare da sola la crisi. "Penso che di quello che fa l'Italia dobbiamo essere orgogliosi. Non ci dimentichiamo che siamo stati costretti a fare da apripista non solo in campo sanitario ma economico e che abbiamo preso decisioni poi seguite dalla maggioranza degli Stati occidentali. Abbiamo reagito in modo esemplare" - ha detto Gentiloni.

"Irresponsabile soffiare su paure e tensioni sociali"

Misiani: Soldi a lavoratori e famiglie entro metà aprile

"Mi auguro che nessuno soffi sul fuoco delle paure e delle tensioni sociali. Sarebbe un atteggiamento folle e irresponsabile ed è l'ultima cosa di cui il paese ha bisogno oggi. L'opposizione ha il dovere di assumersi le proprie responsabilità nei confronti del Paese esattamente come la maggioranza". Così Antonio Misiani, viceministro dell'Economia, ai microfoni della trasmissione 'Circo Massimo' su Radio Capital. "La posizione del ministro Gualtieri è la stessa del premier Conte: il Mes è inservibile in questa crisi, un Fondo Salva-Stati cambiato è un altro paio di maniche. Ma si tratterebbe del 2% del Pil, abbiamo bisogno di altra potenza di fuoco" - dice ancora. Poi sottolinea: "Stiamo predisponendo un decreto per aprile che sarà molto consistente come impegno di risorse e che viene da un mese da un decreto che ha già stanziato 25 miliardi di cui quasi 10 miliardi per dare una mano a famiglie e lavoratori". Uno stanziamento ingente, dunque. Quanto al reddito di emergenza "stanzieremo tutto quello che è necessario". Mentre sui 600 euro come possibile cifra di sostegno alle famiglie, Misiani risponde: "Lo vedremo". Per le partite iva "abbiamo dato 600 euro a più di 5 milioni di lavoratori, credo sia ragionevole chiedere e ottenere l'aumento della cifra. Lavoriamo per farlo, con un minimo di selettività in più". E ancora: "Con quei 400 milioni dobbiamo dare una mano alle famiglie che non hanno alcun tipo di sostegno, quindi a chi non prende reddito di cittadinanza". Con quei 400 milioni "possiamo aiutare un milione



di famiglie e non mi sembra poco. Sono famiglie che non avevano la possibilità di acquistare generi di prima necessità e l'avranno nel momento in cui i comuni si organizzeranno come in silenzio e senza polemiche stanno iniziando a fare la stragrande maggioranza dei sindaci italiani" conclude Misiani. Sul fondo di solidarietà dei comuni "bisogna ricondurre le polemiche più o meno strumentali ai fatti e ai numeri. Il governo più o meno 13 giorni esattamente: aiutare un milione di famiglie a mangiare, ad acquistare beni di prima necessità". E questi 400 milioni perché sono i sindaci che possono conoscere molto meglio dell'Inps chi è in condizione di bisogno e chi non prende il reddito di cittadinanza o la cassa integrazione".

lavoratori in nero? "Non do giudizi di valore; ho le mie idee per quanto riguarda le legalità e le tengo ferme, ma in una condizione di emergenza nazionale, in cui c'è un'epidemia, e chiediamo a tutte le famiglie italiane di rimanere a casa e di non lavorare, è chiaro che noi dobbiamo prevedere un sostegno il più universalistico possibile. Non è il tempo della distinzione. Abbiamo bisogno di dare sicurezza e sostegno a tutti gli italiani in condizione di bisogno".

Il reddito di emergenza "ha esattamente questo obiettivo: noi dobbiamo costruire una rete di sostegno universalistica che arrivi a tutti ovviamente in relazione alle condizioni di bisogno in una fase di emergenza transitoria che speriamo duri il meno possibile". "I soldi arriveranno nei prossimi giorni, entro la metà di aprile" - sottolinea Misiani secondo il quale "bisogna costruire strumenti equi che tengano conto delle diverse situazioni ma che non siano così complicati da rallentare al di là dell'accettabile l'arrivo delle risorse alle famiglie italiane".

ha stanziato 9,6 miliardi che vanno ad aiutare quasi 20 milioni tra lavoratori e famiglie; poi chiaro che non possiamo arrivare da per tutto. C'è un segmento piccolo ma significativo di famiglie escluse dal welfare, dobbiamo arrivare anche al loro. E il senso di questi 400 milioni di euro è

Oltre 34mila vittime

Covid-19 fa strage nel mondo

In 24 ore 1000 decessi nella sola New York



I decessi provocati dal coronavirus nel mondo hanno superato quota 34mila su un totale di oltre 723mila casi: lo riporta l'ultimo bollettino diffuso dalla Johns Hopkins University. Le persone finora guarite sono 151.991. I casi di contagio sono 723.328 ed i decessi 34.005, indica l'università americana. I decessi provocati dal coronavirus nello Stato di New York hanno superato, in meno di un mese, quota 1.000: lo riporta il

New York Times sottolineando che gran parte dei decessi sono stati registrati negli ultimi giorni. Il bilancio aggiornato in questo Stato verrà reso noto oggi, ma secondo alcuni calcoli dovrebbe essere di almeno 1.026. Ieri sera il governatore dello Stato, Andrew Cuomo, aveva annunciato che le persone contagiate sono 59.513, di cui 8.503 in ospedale e 2.037 in terapia intensiva.

Trump: "Anche noi stiamo aiutando l'Italia. Stiamo lavorando con tutti"

Donald Trump accantona l'idea di riaprire gli Stati Uniti per Pasqua e annuncia che le attuali linee guida per il contenimento del virus resteranno in vigore fino al 30 aprile, un mese in più del previsto. E questo perché il picco dei decessi negli Stati Uniti si avrà in "due settimane" quindi proprio a Pasqua. Ma Trump guarda anche al di là degli States. A chi gli fa notare che la Russia e addirittura Cuba stanno aiutando l'Italia, Trump dice: "stiamo lavorando a stretto contatto con l'Italia", dove il "tasso di mortalità è alto", "la stiamo aiutando molto" con forniture e assistenza finanziaria, dice. "Stiamo lavorando con la Spagna. Stiamo lavorando con tutti". Il presidente torna quindi a parlare degli Stati Uniti. "Allunghiamo le linee guida fino al 30 aprile per rallentare la diffusione. Non c'è nulla di peggio che dichiarare vittoria prima di aver vinto" - spiega Trump descrivendo il virus

come una "piaga" e assicurando che gli Stati Uniti vinceranno la guerra. "Lo sconfiggeremo. Quello che voglio è riavere indietro la vita di prima negli Stati Uniti e nel mondo" - osserva il tycoon precisando comunque che le misure prese sono necessarie. "Se non le avessimo prese, a rischio c'era la vita di 2,2 milioni di persone. Speriamo ora che il numero sia quello di cui si parla" mette in evidenza. "Se potessimo limitarlo diciamo a 100.000, che comunque è un numero orribile", si potrebbe dire che si è fatto un "buon lavoro" - aggiunge Trump sollevando dubbi sull'elevato uso di mascherine negli ospedali. Rivolgendosi ai giornalisti nel Giardino delle Rose della Casa Bianca, Trump li invita a "indagare sul volume di mascherine usate, su dove queste vanno a finire. Come si fa a passare da 20.000-30.000 mascherine a 300.000 a settimana?".

Sarebbero 800, quasi tutti giovani, gli italiani bloccati in Australia

E' rapidamente cresciuto negli ultimi giorni il numero di italiani, per lo più giovani - oltre 800 secondo le stime - in contatto con le istituzioni diplomatiche italiane in Australia per cercare di rientrare in patria. Lo riferiscono oggi i bisettimanali in lingua italiana Il Globo di Melbourne e La

Fiamma di Sydney, sottolineando che è difficile avere idea della cifra effettiva, "poiché sta dando i suoi frutti il lavoro dei consolati che in questi giorni stanno assistendo i connazionali a imbarcarsi su qualcuno dei pochissimi voli disponibili".

Nella lettera della confederazione la richiesta di eliminare o attenuare le imposte locali

ConfinimpresaItalia scrive ai Sindaci

Gent.mi Sigg. Sindaci, stiamo vivendo ore buie. Il nostro Paese ed i nostri Comuni sono precipitati in una gravissima crisi sociale ed economica. Dai numeri presentati nel consueto bollettino diffuso ogni sera dal Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, non si riesce ancora ad avere una speranza, seppur timida, di uscita dal tunnel.

Migliaia di famiglie sono costrette a convivere, direttamente o indirettamente, con la malattia ed altri milioni a dover rispettare rigide regole per il relativo contenimento. Vogliamo ringraziare tutti coloro che sono in prima linea, medici, infermieri e personale sanitario, forze dell'ordine, dell'esercito, della protezione civile e dei vigili del fuoco e le varie Autorità Istituzionali che, quotidianamente, cercano di mettere in atto tutte le misure necessarie, nei territori di

propria competenza, per contrastare ed arginare questo pandemia che sta sconvolgendo le nostre Comunità.

Ed in questo contesto non possiamo non parlare delle imprese che rappresentiamo nell'intero territorio italiano; aziende che in molti casi sono anch'esse in prima linea per garantire i servizi essenziali ed è per questo che il nostro ringraziamento va anche a tutta la filiera alimentare, del commercio di vicinato, degli operatori della grande distribuzione, della logistica e dei trasporti e dei loro indotti.

Purtroppo, però, la grande parte delle attività produttive, che rappresentano la spina dorsale del ns. sistema economico, è costretta a tenere giù la propria saracinesca, nell'interesse più generale della Nazione e della sua sicurezza sanitaria.

Sono milioni di imprese e dietro di loro ci sono milioni di



famiglie che oggion vedono futuro; ci sentiamo di rappresentarle tutte se diciamo che provvedimenti mirati e giustificati a loro rivolti debbono essere presi con immediatezza per garantire loro, finita l'emergenza, la ripresa certa. Molti Comuni hanno già deciso e deliberato provvedimenti finalizzati ad un loro sostegno, calmierando od eliminando molte imposte di propria competenza.

Agli altri, a quelli che non lo hanno ancora fatto, chiediamo che nei prossimi giorni, con apposite Delibere vengano adottati provvedimenti specifici su tutta la tassazione locale, eliminando, temporaneamente tributi come Tosap, Tari, tassa di soggiorno, canoni relativi al commercio su aree pubbliche, la parte di quota comunale dell'Imu e lo stop per tutti gli obblighi fiscali di competenza comunale. Sollecitiamo anche il fermo

immediato per tutte le azioni di recupero di debiti pregressi sulle attività del commercio e dell'artigianato ovvero di tutte le AA.PP..

Siamo convinti che in uno spirito di unità nazionale, così come auspicato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, tali misure, siano possibili e condivisibili.

Chiedere a chi non ha nulla, non per sua colpa, ma per una emergenza mondiale, sia una follia. Applichiamo localmente quanto detto in queste ore da Mario Draghi: "Non preoccupiamoci oggi fare debito..."

Nel ringraziarVi sin da ora per quello che potrete fare nel solo interesse di dare un contributo al salvataggio del sistema produttivo nazionale, inviamo distinti saluti.

Il Presidente
di ConfinimpresaItalia
Guido D'Amico

Turismo, dramma e rinascita

Il presidente di ConfinimpresaTurismo Sarnella: "Il blocco delle attività di ricezione, dei ristoranti e dei bar, occasione unica per ristrutturare migliaia di attività, ma è fondamentale l'aiuto dello Stato e non solo"

Come tante vie di Roma, spettrali come mai lo sono state, abbiamo attraversato la città per raggiungere, a due passi dalla Stazione Termini e di Piazza della Repubblica, gli uffici di Giuseppe Sarnella, Presidente di ConfinimpresaTurismo, una Federazione di ConfinimpresaItalia. Sarnella ha sempre messo le sue idee, nei momenti di necessità, a disposizione dei meno fortunati. Anche in questa drammatica circostanza legata alla diffusione del Coronavirus, non ha fatto mistero della sua disponibilità in questo senso e delle sue idee, anche se il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri parla chiaro e delega al Commissario straordinario per l'emergenza, ogni scelta in questo senso (è giusto coinvolgere le associazioni di categoria - commenta tra le righe il Presidente - che possano mettere a disposizione le proprie capacità e anche le loro idee). Ma al netto delle disponibilità all'accoglienza di pazienti dimessi, o messi in quarantena, Giuseppe Sarnella, che in più di una occasione ha stupito per le sue proposte, ne tira fuori dal cilindro una delle sue e che potrebbe, se raccolta nel giusto verso, portare occupazione e preparare, non solo Roma, ma tutte le città del turismo e dell'arte, alla ripresa delle attività, con strutture qualitativamente avanzate ed assolutamente in linea con gli standard più elevati. "Basterebbe - ci dice Sarnella -



mettere in linea l'idea legata alle ristrutturazioni di necessità, ovvero approfittare del blocco legato all'emergenza Covid, per avviare una straordinaria opera di ristrutturazione, manutenzione e messa a punto, delle nostre strutture ricettive così da dar modo alle piccole e grandi imprese del settore dell'edilizia e non solo delle manutenzioni termo-idrauliche ed elettriche, di ripartire anche loro dando lavoro visto che la legge attuale consente di eseguire lavori straordinari. E' chiaro che ci rendiamo conto degli obblighi derivanti dalla diffusione del virus, ma al tempo stesso, ci sentiamo di

poter dire che le piccole e medie imprese che saranno chiamate a realizzare questo grande piano, rispetteranno tutti gli obblighi derivanti dal Decreto Dpcm. Se questa nostra proposta andrà in porto sarà una occasione certa e di primaria importanza per il settore dell'edilizia e delle manutenzioni. E' una operazione - continua Giuseppe Sarnella che va fatta ora. Oggi le strutture ricettive, gli hotel, i resort, le spa, i ristoranti, i bar ma tutti gli alberghi di piccole e grandi dimensioni potrebbero sfruttare questa finestra temporale". Poi il Presidente di ConfinimpresaTurismo fissa però

dei paletti. "Se questa operazione si deve fare, e si può, di questo ne sono convinto, è necessario uno sforzo supplementare da parte dello Stato: serve burocrazia zero e possibilmente anche l'aiuto bancario. Ovvero i cantieri dovranno essere aperti nel brevissimo periodo, ripeto l'occasione ci viene offerta, dalle chiusure per obbligo e solo ora si potrebbe sfruttare il blocco commissariale e portare a casa risultati in brevissimo tempo, portando ossigeno nel settore dell'edilizia manutentiva. E' una operazione che può essere portata a casa in tempi brevissimi". Poi Il Presidente Sarnella Giuseppe apre



anche un altro fronte. "Per fare tutto questo è evidente che vi è la necessità di un impegno non solo da parte dello Stato, che dovrà garantire l'avvio senza intoppi delle attività cantieristiche, ma anche la disponibilità del comparto bancario, se dovesse essere necessario, con appositi capitoli di finanziamento alle imprese, dedicati e con tassi di interesse sopportabili per le imprese vista l'attuale congiuntura economica. Crediamo, conclude Sarnella, "che ottimizzare gli standard dell'accoglienza ricettiva, sia una occasione irripetibile e da prendere al volo. Questa è la nostra idea e che vorremmo fosse condivisa da tutto il sistema della rappresentanza datoriale, con la speranza di una ripartenza in tempi brevi per tutto il turismo nazionale e soprattutto con un rilancio di qualità dell'immagine del nostro Paese".

Musica, non si fermano le iniziative dell'Orchestra sinfonica di Milano con una serie di brani ideali per la coda al supermercato

Waiting Suite, la nuova playlist Spotify per fare la spesa

Continuano le iniziative dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi per far sentire il nostro pubblico meno solo possibile. Dopo le Playlist dedicate al weekend e allo smart working, è l'ora di fornire una serie di brani ideali per la coda al supermercato. È arrivato il giorno di andare a fare la spesa? Se di fronte alla lunga coda che si prospetta davanti a voi la pazienza non è il vostro forte non vi preoccupate, un paio di cuffie collegate al vostro smartphone vi permetteranno di affrontare anche le code più lunghe. Arriva Waiting Suite, la nostra nuova playlist Spotify pensata per affrontare le code infinite

in attesa di poter riempire la dispensa. Oltre 5 ore di buona musica che renderanno queste infinite attese una passeggiata.

Dal Quintetto in Mi bemolle di Robert Schumann alla prima Sonata per violino e basso continuo di Bach, da Miroirs di Ravel alle Danze Sinfoniche di Rachmaninov, ma anche Corelli, Miles Davis, John Adams e Hans Zimmer. La playlist è disponibile al sito

<https://open.spotify.com/playlist/7KadwcwSGBrOBZJsgMrz?si=oZkEp6GZSoSyBm6PYDgTJw-Lme/Avi/oLme20200325T212337Z>



Oggi in tv martedì 31 marzo



06:00 - Rai - News24
06:45 - Unomattina
07:00 - Rai - News24
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - Rai - News24
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - Rai - News24
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:38 - Unomattina
09:50 - Rai - News24
09:55 - Storie italiane
11:00 - Rai - News24
11:02 - Storie italiane
12:20 - Linea Verde Best of - In Puglia, Bari: tra olio e vino un quadrilatero di scoperte emozionanti
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Ragazzi Diario di Casa
14:10 - La vita in diretta
15:00 - Rai - News24
15:02 - La vita in diretta
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stagione 2 Assoluta
16:30 - TG 1
16:40 - TG1 Economia
16:45 - Che tempo fa
16:50 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Musica che unisce
23:55 - Porta a Porta
01:30 - Rai - News24
02:03 - Che tempo fa
02:05 - Applausi Teatro e Arte
03:20 - Rai - News24



06:00 - Detto Fatto
07:05 - Heartland - L'eredità di Ray
07:48 - Ippoterapia
08:30 - TG 2
08:45 - Un caso per due L'altro complice
09:45 - LOL -
10:00 - Tg2 Italia
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG 2 Costume e Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Il Fiume della Vita Danubio
15:40 - Dinastie Dietro le quinte
16:35 - La nostra amica Robbie Gioco d'azzardo
17:15 - Il nostro amico Kalle Febbre dell'oro
17:55 - TG 2 Flash L.I.S.
18:00 - Rai - News24
18:50 - Blue Bloods Discriminazioni
19:40 - The Rookie Giro di pattuglia
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Pechino Express Le Stagioni dell'Oriente
23:30 - Patriae
01:05 - Sorgente di vita
01:35 - Squadra Speciale Vienna - Il riscatto
02:16 - Non tutto è come sembra
03:00 - Piloti
03:30 - Videocomic Passerella di comici in tv
04:00 - Somo Tu Y Yo - La festa al locale
04:25 - Il piano
04:45 - Detto Fatto



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Rai - News24
11:10 - Tutta Salute
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quant'è storie
13:15 - Passato e Presente: Vittorio Emanuele II con il Prof. Francesco Perelli
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:10 - TG3 LIS
15:15 - Parlamento Telegiornale
15:20 - I Grandi della Letteratura Italiana Elsa Morante
16:15 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Non ho l'età
20:45 - Un posto al sole
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Cultura Memex - Magazzino 26
01:40 - Rai - News24



06:00 - MEDIA SHOPPING
06:20 - FINALMENTE SOLI - IL FIGLIO DEL PIRATA BARBARA
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - HAZZARD - UN CONIGLIETTO DA UN MILIONE DI DOLLARI
09:05 - EVERWOOD - VISITE A DOMICILIO
10:10 - CARABINIERI - REGALO PERICOLOSO
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - LA MORTE ACCETTA SCOMMESSE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM - REPLICA SPECIALE
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:44 - LE COLLINE BRUCIANO - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - LE COLLINE BRUCIANO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 71 - 1A PARTE - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:27 - LA RAGAZZA DEL DIPINTO - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:12 - METEO.IT
22:16 - LA RAGAZZA DEL DIPINTO - 2 PARTE
23:39 - BOOGIE NIGHTS - L'ALTRA HOLLYWOOD - 1 PARTE
00:10 - TGCOM
00:12 - METEO.IT
00:16 - BOOGIE NIGHTS - L'ALTRA HOLLYWOOD - 2 PARTE
02:37 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:57 - MEDIA SHOPPING
03:14 - PRIMA CHE SIA NOTTE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:45 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 954 - 1 PARTE - 1aTV
14:46 - INGA LINDSTROM - LE NOZZE DI GRETA - 1 PARTE
15:40 - TGCOM
15:41 - METEO.IT
15:44 - INGA LINDSTROM - LE NOZZE DI GRETA - 2 PARTE
16:10 - GRANDE FRATELLO VIP
16:20 - AMICI - FASE SERALE
16:35 - IL SEGRETO - 2156 - 1 PARTE - 1aTV
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
21:21 - PUOI BACIARE LO SPOSO - 1 PARTE - 1aTV
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - PUOI BACIARE LO SPOSO - 2 PARTE - 1aTV
23:14 - X-STYLE
23:54 - TG5 - NOTTE
00:28 - METEO.IT
00:29 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
00:55 - CENTOVETRINE
05:00 - MEDIA SHOPPING
05:15 - CENTOVETRINE
05:45 - MEDIASHOPPING



06:35 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - UN APPUNTAMENTO MANCATO
07:04 - POLLYANNA - IL MISTERO DI JAMIE KENT
07:34 - FIOCHI DI COTONE PER JEANIE - IL BOCCALE DELLA SOLIDARIETA'
07:59 - KISS ME L'ICIA - FURTO AI GRANDI MAGAZZINI
08:30 - FREEDOM OLTRE IL CONFINE
09:35 - FLASH - INVINCIBILE
10:30 - FLASH - SFIDA FINALE
11:25 - FLASH - FLASHPOINT
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - ACCORDI DI BIFOLCHI
14:30 - I SIMPSON - ROM-ANTICO E GIULIE
15:25 - BIG BANG THEORY - LA FORMULAZIONE DEL PUB IRLANDESE
15:55 - TURBO - 1 PARTE
16:32 - TGCOM
16:35 - METEO.IT
16:38 - TURBO - 2 PARTE
17:55 - GRANDE FRATELLO VIP
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO.IT
19:00 - IENEYEH
19:36 - S.I. - SCENA DEL CRIMINE - UN PICCOLO OMICIDIO
20:36 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'ESECUZIONE
21:26 - HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE - 2 PARTE
00:21 - LEGACIES - L'UNICORNO - 1aTV
01:11 - LEGACIES - UNA MUMMIA MAIN STREET - 1aTV
01:56 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:06 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:21 - MEDIA SHOPPING
02:37 - GIRLFRIEND EXPERIENCE - NUOVA IDENTITA'
03:04 - GIRLFRIEND EXPERIENCE - LA LISTA
03:30 - GIRLFRIEND EXPERIENCE - SOTTERRUGGI
03:57 - MEDIA SHOPPING
04:13 - GIRLFRIEND EXPERIENCE - ADESCAMENTO
04:40 - GIRLFRIEND EXPERIENCE - NEGOZIAZIONE
05:06 - GIRLFRIEND EXPERIENCE - FINANZIATORE ANONIMO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

APPUNTAMENTO AL CINEMA

Gli ultimi film in uscita nelle sale romane



ERA MIO FIGLIO

2018 // Uscita ITA: 2 Aprile 2020 Generi: DRAMMATICO, GUERRA
Un film di Todd Robinson
con Bradley Whitford, Sebastian Stan e Christopher Plummer
distribuito da Notorious Pictures

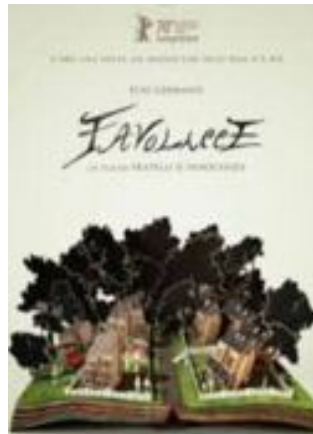
L'investigatore del Pentagono Scott Huffman è intento a combattere la macchina politica di Washington. L'uomo inizia a collaborare contro voglia con i veterani dell'Operazione Abilene per convincere il Congresso ad assegnare la Medaglia al Valore a un coraggioso medico dell'Air Force, William Pitsenbarger, che ha salvato la vita di 60 Marines nel corso di una delle battaglie più sanguinose della Guerra del Vietnam. Mentre la battaglia imperversava, e dopo che l'ultimo elicottero era partito...



EASY LIVING

2019 // 93 min // Uscita ITA: 2 Aprile 2020 Generi: COMEDIA, DRAMMATICO
Un film di Orso Miyakawa
con Manoel Hudec, Alberto Boubakar Malanchino e James Miyakawa distribuito da I Wonder Pictures

Easy Living, film diretto da Orso e Peter Miyakawa, racconta la storia di tre persone, così diverse fra loro, eppure accomunate da un unico scopo. Sono Brando (James Miyakawa), un ragazzo di 14 anni, Camilla (Camilla Semino Favro), una studentessa che contrabbando medicine e tabacco tra Italia e Francia, e, infine, Don (Manoel Hudec), un insegnante di tennis aspirante pittore. Seppur di età e interessi diversi, i tre sono uniti da una missione comune...



FAVOLACCE

Un film di Fabio D'Innocenzo, Damiano D'Innocenzo. Con Elio Germano, Tommaso Di Cola, Giulietta Rebergiani, Gabriel Montesi, Justin Korovkin Uscita 16 aprile 2020. Distribuzione Vision Distribution.

Una calda estate in un quartiere periferico di Roma. Nelle villette a schiera vivono alcune famiglie accomunate da un disagio che tentano di mascherare. I figli cercano di difendersi come possono, e magari anche di reagire. In contrasto col realismo della loro opera prima, i fratelli D'Innocenzo propongono una favola nera in cui hanno riversato il vuoto di figure parentali ormai prive di qualsiasi capacità di sguardo sul futuro. Ma, come insegnava Vittorio De Sica, i bambini ci guardano. E costretti ad assistere ad disfarsi...



MATTHIAS & MAXIME

Un film di Xavier Dolan. Con Xavier Dolan, Harris Dickinson, Anne Dorval, Marilyn Castonguay, Catherine Brunet Uscita 23 aprile 2020. Distribuzione Lucky Red.

Maxime sta per abbandonare Montreal per trasferirsi il più lontano possibile: in Australia, dove conta di mantenersi facendo il cameriere in un bar. Il giovane uomo è circondato dagli amici di infanzia, un gruppo chiassoso e dissacrante che continua a volersi bene nel modo in cui lo fanno i bambini: giocando, ruzzolando, prendendosi a cazzotti. Intorno a lui non ci sono maschi adulti ma tante figure femminili, fra cui la madre alcolizzata e invelenita che lui conta di affidare a una guardiana in sua assenza dato che fino a quel momento...



IL GIARDINO SEGRETO

Drammatico, Gran Bretagna 2020. Un film di Marc Munden. Con Colin Firth, Julie Walters, Dixie Egerickx, Jemma Powell, Edan Hayhurst Uscita 16 aprile 2020. Distribuzione Lucky Red.

Mary, bambina un po' viziosa e rimasta orfana, finisce per essere accolta nella casa di un ricco zio vedovo, Archibald, che ne diventa il tutore. La ragazzina, sfuggendo al controllo della signora Medlock, la governante di casa, apprende che dietro un ampio e poderoso muro della villa in cui vivono esiste un giardino, appunto un giardino segreto in cui la moglie dello zio era solita passare il suo tempo e dove per una tragica fatalità perse la vita. Per puro caso o per magia Mary trova la chiave...



LA BANDA DEI TRE

Un film di Francesco Dominè. Con Marco Bocci, Francesco Pannofino, Aldo Marinucci, Carlo Buccirosso, Francesca Della Ragione Uscita 23 aprile 2020. Distribuzione Zenit Distribution.

Una storia che stravolge i canoni classici del noir e che gioca sempre sul filo del grottesco e dell'ironia. Prendete un nano irascibile che di cognome fa Piccolo, dal grilletto facile e con una passione smodata per la musica pop, aggiungete un poliziotto infiltrato che di cognome fa Bambola e che non ha nemmeno il coraggio di dichiararsi alla donna di cui è innamorato e gioca a fare il duro mascherato da pseudo criminale. Finite poi con Silvano ex tossicodipendente in perenne crisi mistico religiosa che per sopravvivere svaligia gli appartamenti salvo poi lasciare in giro santini



UN DIVANO A TUNISI

Un film di Manele Labidi Labbé. Con Golshifteh Farahani, Hichem Yacoubi, Majd Mastoura Mastoura, Ramla Ayari Uscita 9 aprile 2020. Distribuzione Bim Distribution.

Una commedia su una ragazza che prova a far ritorno a Tunisi. Selma Derwich, psicanalista trentacinquenne, lascia Parigi per aprire uno studio nella periferia di Tunisi, dov'è cresciuta. Ottimista sulla missione, sdraiare sul lettino i suoi connazionali e rimetterli al mondo all'indomani della rivoluzione, Selma deve scontrarsi con la diffidenza locale, l'amministrazione indolente e un poliziotto troppo zelante che la boicotta. A Tunisi, dove la gente si confessa nelle vasche dell'hammam o sotto il casco del parrucchiere, Selma offre una terza via, un luogo protetto per prendersi cura di sé e prendere il polso della città...



IL PRINCIPE DIMENTICATO

Un film di Michel Hazanavicius. Con Omar Sy, François Damians, Bérénice Bejo, Théo Helleman, Oudesh Rughooputh Uscita 16 aprile 2020. Distribuzione 01 Distribution.

Djibi, papà single, ogni sera inventa una storia per far addormentare sua figlia di otto anni, una bambina vivace e intelligente di nome Sofia. Una notte, mentre sta dormendo, la bimba sogna le storie che le racconta il padre e si vede nei panni di una principessa accompagnata proprio da Djibi, che le appare nelle vesti di un principe. Qualche anno più tardi, Sofia è ormai cresciuta e le fiabe della buona notte non le interessano più, anzi: i rapporti con suo padre si sono raffreddati e i due si sono allontanati dalla complicità che avevano un tempo. Come farà Djibi a riuscire a ritagliarsi un ruolo da eroe anche nella "nuova" vita...

TEATRO
ELISEO

TUTTA UN'ALTRA CITTÀ

STAGIONE 2019/2020

GABRIELE LAVIA | LUCA BARBARESCHI
EROS PAGNI | LUNETTA SAVINO | ELENA SOFIA RICCI | GLAUCO MAURI
ROBERTO STURNO | LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE
UMBERTO ORSINI | EMILIO SOLFRIZZI | ANNA BONAIUTO
RUGGERO CAPPUCCIO | RENATO CARPENTIERI | ALESSANDRO HABER
ARTURO CIRILLO | ANDREI KONCHALOVSKIJ
MASSIMILIANO BRUNO | CARLO DE RUGGIERI



06 83510216
Via Nazionale, 183 | 00184 Roma

3755970092
Scarica l'App
Teatro Eliseo

teatroeliseo.com



ROMA



Sponsor

